

Libero Consorzio Provinciale di Trapani



Documento Unico di Programmazione 2019-2021

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Sommario

PREMESSA

1 *SEZIONE STRATEGICA (SeS)*

1.1 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE**

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

1.1.2 Lo scenario regionale

1.1.3 La situazione socio economica del territorio PROVINCIALE

1.2 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE**

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

1.3 **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

2 *SEZIONE OPERATIVA (SeO)*

PARTE PRIMA

2.1 **DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE**

PARTE SECONDA

2.2 **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESA DI FUNZIONAMENTO**

2.3 **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

2.4 **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021**

2.5 **IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020**

2.6 **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

PREMESSA

La legge 5 maggio 2009, n. 42, ha dato il via ad un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, volto a rendere omogenei, confrontabili e aggregabili i bilanci delle amministrazioni pubbliche e favorendo, nel contempo, il coordinamento della finanza pubblica.

La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge è stata finalizzata all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Il 1° gennaio 2015 ha segnato l'inizio dell'attuazione della riforma da parte di tutti gli enti territoriali e i loro enti e organismi strumentali. In particolare l'articolo 3 del D.lgs. 118/2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

In particolare l'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 concerne il principio contabile applicato della programmazione di bilancio le cui principali disposizioni hanno modificato in modo significativo gli strumenti di programmazione degli Enti Locali.

La programmazione, inteso quale processo di analisi e valutazione, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono predisposti in modo tale da consentire ai diversi *stakeholder* di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire. I contenuti della programmazione sono declinati in coerenza con il programma di governo che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti controllati e partecipati.

I caratteri qualificanti della programmazione sono la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Per la lettura non solo contabile dei documenti in fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive;
- il principio della coerenza, che implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), individuando gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e proseguendo, successivamente, con un'analisi delle condizioni interne ed esterne all'ente.

La gestione commissariale, avviata nel corso dell'esercizio 2013 a seguito dell'avvio del processo di riforma delle province regionali siciliane, ha coinciso con un periodo caratterizzato da profonde difficoltà legate alla crisi economica e alla presenza di stringenti vincoli di finanza pubblica.

Tutto questo ha inevitabilmente sottoposto gli enti pubblici ad ingenti sforzi, necessari per assolvere al meglio le proprie funzioni, tuttavia, nonostante la cospicua diminuzione delle risorse, l'amministrazione è riuscita, attraverso la razionalizzazione delle spese già a decorrere dall'esercizio 2013, a mantenere gli equilibri di bilancio non potendo però assicurare in pieno tutte le funzioni essenziali istituzionali a valere sul Bilancio pluriennale 2018-2020.

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione provinciale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e Regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Il **"Documento di Economia e Finanza 2018"**, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 e aggiornato con nota deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in

confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento⁵, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica *a parità di indebitamento netto*, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per

cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni. Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale.

Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL).

Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

Obiettivi dell'azione di Governo

Un passaggio chiave nella predisposizione annuale del programma di Governo è rappresentato dal Programma Nazionale di Riforma (PNR).

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

Il quadro delineato dalla di Legge di Stabilità 2018 per gli Enti locali

La Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205)⁴

Per quanto riguarda la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (*Legge di Bilancio 2018*) numerose sono le disposizioni, non solo di contenuto esclusivamente finanziario, che riguardano le amministrazioni territoriali:

- Sul fronte della **fiscalità locale**, la Legge di bilancio 2018 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2017, e pertanto rimangono confermate, anche per il 2018, tutte le esenzioni introdotte con la legge 208/2015, nonché il blocco all'aumento dei tributi locali (non solo IMU, TASI e addizionali ma anche tributi minori, ovvero imposta di soggiorno, Tosap, imposta di pubblicità);
- Sul fronte dei **vincoli di finanza pubblica**, la Legge di Bilancio 2018, non apporta significative modifiche e pertanto si continuano ad applicare le disposizioni contenute nella legge n. 232/2016 (conferma fino al 2019 dell'inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello rinveniente da debito mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali. Confermato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei vincoli del pareggio del bilancio e il sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo;
- Sul fronte delle **spese di investimento** è previsto un nuovo contributo agli investimenti di 150 milioni di euro nel 2018, 400 milioni nel 2019 e 300 nel 2020 per interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici;
- Sul fronte del **contenimento della spesa**, prolunga ancora di un anno l'applicazione del blocco sull'aggiornamento ISTAT delle locazioni passive e non ripropone il taglio del 10% del compenso agli organi di indirizzo, direzione, controllo e organi collegiali;
- Sul fronte delle **assunzioni di personale** si registra l'estensione al 100% del turn over di personale cessato l'anno precedente per i comuni fino a 5.000 abitanti con rapporto spesa personale sulle entrate correnti inferiori al 24%, la possibilità per province e città metropolitane di procedere ad assunzioni.

1.1.2 Lo scenario regionale

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta Regionale con delibera n. 243 del 28 giugno 2018 ha adottato il documento di economia e finanza regionale 2019/2021, approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n. 85 del 28 novembre 2018. Esso costituisce il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e delle misure di politica economica regionale ed ha l'obiettivo di indicare la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

A seguito delle mutate condizioni esterne rappresentate nella Nota di aggiornamento al DEF che il Governo nazionale ha approvato il 27 settembre 2018 si è reso necessario adeguare il DEF Regionale 2019/2021 con la relativa Nota di Aggiornamento la cui stesura è stata chiusa con i dati e le informazioni disponibili al 16/10/2018.

Esaminata la parte del DEF si evince che in Sicilia la ripresa economica avviata nel 2015 sembra consolidarsi, seppur con forti incertezze derivanti dalla gravità del trascorso periodo di recessione (-15,3% il PIL, nel periodo 2008-14), dalla contenuta dinamica dell'economia nazionale, dalle incertezze che condizionano le decisioni di consumo e dai limiti strutturali che influenzano le attività produttive. Le stime di chiusura del 2017 e le previsioni per l'anno in corso sono orientate su una crescita del PIL superiore al punto percentuale (1,4% nel 2017 e 1,2% nel 2018) evidenziando un profilo di recupero più lento rispetto a quello del Mezzogiorno e dell'Italia.

La Sicilia, infatti, nel periodo 2015-2018 dovrebbe registrare una crescita cumulata del PIL del 3,4% che rappresenta solo un quinto della ricchezza perduta nei sette anni di crisi, a fronte di un recupero del 4,8% che si dovrebbe realizzare nel Mezzogiorno e a livello nazionale, ovvero in circoscrizioni dove la crisi ha pesato sull'economia in maniera meno grave (nel periodo 2008-14 il PIL cala del 13,4% nel Sud e dell'8,7% in Italia).

Dovendo fare riferimento ai diversi elementi dello scenario nazionale, il contesto regionale è stato rivisto, valutando le più probabili ricadute che le sopra descritte variazioni possono determinare sulla Sicilia. L'analisi ha riguardato l'informazione statistica disponibile, da un lato, e l'impatto delle politiche annunciate e della spesa di sviluppo nel medio periodo.

Riguardo all'occupazione e al commercio con l'estero, i dati più recenti diffusi dall'Istat, riferiti alla metà dell'anno in corso, mostrano una dinamica regionale migliore in confronto a quella riferita al primo trimestre e riportata sul DEFR di luglio. Gli occupati crescono in Sicilia dell'1,1% su base annua (-0,7% nel primo trimestre), mentre il volume dell'export realizza un buon risultato sia considerando il volume complessivo (+15,2%), sia se si considera la sola componente "non oil" (+22,4%).

Con riferimento all'andamento delle variabili congiunturali, gli ultimi aggiornamenti diffusi indicano che, nei primi nove mesi del 2018, il numero di immatricolazioni di nuove autovetture è cresciuto in Sicilia dell'1,2% su base annuale, seppur rallentando rispetto ai mesi precedenti, a fronte di una contrazione nazionale dell'1,5%. Aumenta pure, nel primo semestre, la spesa turistica dei siciliani all'estero (più 7,1% secondo i dati della Banca d'Italia) ed è in ripresa il volume delle transazioni nel mercato degli immobili residenziali che nel secondo trimestre dell'anno registra un aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2017.

In riferimento all'esercizio prospettico di previsione per il triennio 2019-2021, la spesa di sviluppo è stata quindi riconsiderata, con riferimento al complesso delle risorse riconducibili alle politiche di coesione come elencate a pag.2 del DEFR approvato a fine giugno, ma tale verifica non ha dato luogo a modifiche, per cui il profilo delle erogazioni previste nel periodo considerato è rimasto immutato.

Sono state inoltre effettuate delle elaborazioni utilizzando lo strumento analitico in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione siciliana), non prima di aver revisionato i dati di base con cui viene alimentato tale modello. Gli interventi sul modello hanno riguardato, in particolare, gli aggiornamenti sui conti economici, commercio estero, andamento delle imprese attive e forze di lavoro, in riscontro alle ipotesi predittive che il DEF dello Stato ha formulato sulle diverse variabili.

Come risultato, le stime del PIL regionale per l'anno 2018 sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto, passando dall'1,2% all'1,0%, in analogia tendenza dell'aggregato del Mezzogiorno e dell'Italia. L'aggiornamento dei dati del triennio successivo porta invece ad un miglioramento delle previsioni di crescita del PIL regionale, rispettivamente di un decimo di punto percentuale nel 2019, di 3 punti nel 2020 e di due punti nel 2021.

Per quanto riguarda il quadro di crescita individuato dalla presente Nota di aggiornamento è stata effettuata una nuova analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse, nel prossimo triennio 2019-2021, sul livello di attività economica della Sicilia, assumendo in particolare: a) uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale; b) un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito

“programmatico”. I dati che scaturiscono dall’elaborazione costituiscono il quadro macroeconomico aggiornato della politica del Governo regionale che in sintesi comporta:

- un quadro tendenziale di crescita del PIL reale pari a 1,0% nel 2018, 1,2% nel 2019, 1,3% nel 2020 e 1,1 nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- un quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 1,7% nel 2018, 1,5% nel 2019, 1,5% nel 2020 e 1,2% nel 2021. Tale profilo si fonda sull’attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall’azione soggettiva del Governo regionale;
- un quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 2,9% nel 2018, 3,1% nel 2019, 3,4% nel 2020 e 2,9% nel 2021, determinato dall’applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale programmatico indicato dalla nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

L’analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un’attività d’investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica. Il campo d’azione per promuovere efficaci interventi negli anni di riferimento del presente DEF (2019-2021) è quello delle politiche di coesione finanziate dall’Unione Europea, utilizzando le risorse residue dei precedenti cicli di programmazione, nonché quelle disponibili in base al corrente ciclo 2014-2020.

L’intervento pubblico regionale sarà prevalentemente sostenuto dai *Fondi SIE* (Sviluppo ed Investimento Europei) nel rispetto dei reciproci campi di applicazione di ogni singolo Fondo a sostegno di strategie settoriali e territoriali della Sicilia, oltreché dalle risorse afferenti alla terza fase del *Piano di Azione Coesione*, al Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007 e al ‘*Patto per la Sicilia*’. L’azione dell’intervento pubblico regionale sostenuta con fondi europei verrà resa maggiormente efficace nel corso dell’attuazione dei diversi Programmi Operativi per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, anche attraverso il ricorso a strumenti ed interventi integrati e/o complementari sia per elevarne l’effetto moltiplicativo della spesa pubblica sul PIL e sull’occupazione sia per offrire ai beneficiari un più ampio quadro di opportunità di progettazione e realizzazione di interventi integrati.

IL POFESR 2014/2020

Il PO FESR 2014/2020, si focalizza su 9 Obiettivi Tematici, 37 Obiettivi specifici, 24 priorità d’investimento e 64 azioni coerenti con fabbisogni regionali e vocazioni territoriali, cui si aggiungono 3 Obiettivi Specifici e 6 azioni per l’asse Assistenza tecnica. Esso rispetta i requisiti di concentrazione tematica delle risorse finanziarie (ex REG UE 1301/13) e concorre agli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Programma è strettamente interconnesso con la *Strategia regionale di Specializzazione Intelligente* (S3 Sicilia) e, nell’ambito degli obiettivi Europa 2020, si inserisce nel più ampio piano di sviluppo regionale puntando a realizzare interventi che contribuiscano ad aumentare il benessere e la qualità di vita della popolazione, individuando nell’innovazione il filo conduttore che collega in modo strutturale il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l’ampio sistema della conoscenza. Sulla base delle risultanze dei fabbisogni identificati, anche con il contributo del Partenariato, il PO FESR individua le seguenti *cinque sfide*, tradotte in priorità strategiche che intercettano temi trasversali:

1. Rafforzamento rapido delle misure anticicliche;
2. Maggiore competitività e apertura al mercato del sistema economico siciliano;
3. Valorizzare il patrimonio di natura e cultura della Sicilia;
4. Miglioramento della qualità della vita;

5. Sostenibilità ambientale e qualità dei servizi per l'ambiente.

Gli Obiettivi Tematici individuati dal Programma si prefiggono di conseguire risultati concreti (quantificati attraverso puntuali indicatori) in linea con le priorità strategiche descritte.

Allo scopo di migliorare l'efficacia nell'attuazione di programmi, il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 ha introdotto all'interno dei programmi operativi uno strumento denominato "*Quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework)*" (Regolamento UE 1303/2013 artt. 20-21-22 e allegato II, Regolamento di esecuzione UE 215/2014) basato su un sistema di indicatori riferiti a livello di obiettivo tematico e legati principalmente all'attuazione finanziaria del programma e alle sue concrete realizzazioni fisiche. Per questi specifici indicatori il programma prevede target intermedi (*milestones*) al 2018 e target finali al 2023, sulla cui base, a seguito della verifica dell'attuazione (*performance review*) del 2019, la Commissione europea attribuirà la riserva di efficacia (*performance reserve*) agli obiettivi tematici che hanno conseguito i target. La riserva corrisponde al 6% delle risorse allocate a ciascun Fondo e ciascuna categoria di regioni, escludendo dal calcolo risorse destinate a cooperazione territoriale, e altre risorse precisate nel Regolamento.

In dettaglio si riportano le risorse variamente disponibili per finalità di sviluppo, suddivise per tipologie di fondi e disaggregate in Investimenti Fissi Lordi e Spesa corrente delle PP.AA., secondo i criteri stabiliti per i conti economici nazionali. Gli strumenti programmatici sono di seguito elencati:

- PO FESR Sicilia 2014 – 2020: definito sulla base di una analisi dei bisogni rilevanti e delle priorità di investimento europee identificate sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea, nonché sulla base dei risultati attesi e delle azioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia.
- Patto per la Sicilia (Patti per il Sud): è un accordo interistituzionale a livello politico che contiene l'impegno governativo di mettere a disposizione, per determinate finalità individuate, risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. La stipula del Patto ha lo scopo di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020. Il Patto è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana il 10.09.2016 e prevede cinque settori d'intervento prioritari: infrastrutture – ambiente – sviluppo economico ed attività produttive – turismo e cultura – sicurezza, legalità e vivibilità del territorio;
- Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007: sotto questa denominazione si identificano le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), utilizzate tramite Programmi Regionali ed altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN). Il quadro regolamentare è stato aggiornato con le Delibere CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 e n. 41 del 23 marzo 2012.
- Fondo Sviluppo e Coesione 2007-13: a questo fondo afferiscono le risorse del FSC 2007-2013, utilizzate tramite Programmi Regionali ed altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN).
- PAC Piano giovani: nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, una parte dei fondi è stata destinata a migliorare l'occupabilità dei giovani, secondo i criteri del programma UE denominato ,Youth on the move`.
- PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013: è finalizzato a rendere possibili, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal

PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.

- PAC nuove azioni e misure anticicliche: nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anticiclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in ,de minimis' per piccole imprese, ecc.)
- Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.
- PO FEAMP 2014-20: il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, intende favorire la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo;
- PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Fra i sopra citati fondi, un alto contenuto di infrastrutture caratterizza il programma degli interventi relativo ai ,Patti' che sono stati sottoscritti, mentre le altre risorse sono utilizzate per più variegata modalità di sviluppo e per diversi settori dell'economia regionale. Non v'è comunque dubbio che il loro impatto produrrà un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati.

Per le finalità del presente documento, è stata quindi realizzata un'analisi mirante a quantificare ,ex ante' gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse sopra elencate, nell'anno appena concluso e nel prossimo triennio 2018-2020, sul livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana).

In particolare, sono stati assunti per questo esercizio: a) uno scenario di base ,tendenziale' definito dai valori delle principali variabili del ,Conto risorse e impieghi', dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale; b) un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito ,programmatico'. I dati relativi a tale profilo sono quelli riportati in Tab. 1.11, costituendo, in estrema sintesi, la base per la politica di sviluppo del Governo regionale.

L'insieme degli interventi programmati, la cui articolazione sarà meglio descritta nel prosieguo di questo documento, condiziona quindi la previsione macroeconomica secondo le seguenti ipotesi:

- quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2018, 1,1% nel 2019, 1,0% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 1,8% nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,2% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;
- quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 3,1% nel 2018 e 2019, 2,9% nel 2020 e 2,4% nel 2021, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale indicato nel DEF dello Stato.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA REGIONALE

(Fonte: Banca d'Italia pubblicazione n. 43/2018 "Economie Regionali - L'Economia della Sicilia Aggiornamento Congiunturale")

In Sicilia nella prima parte dell'anno è proseguita la fase di moderata crescita dell'attività produttiva. Nel complesso i ricavi delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari si sono espansi, in linea con quanto osservato nell'anno precedente, e sono aumentate le esportazioni, anche al netto del comparto petrolifero; le aspettative a breve termine rimangono positive. Dopo il recupero degli ultimi anni, la redditività delle aziende si è stabilizzata, mentre le disponibilità liquide sono ulteriormente aumentate; la dinamica degli investimenti è stata contenuta, con una leggera crescita nell'industria. L'andamento ciclico del settore delle costruzioni è rimasto negativo, nonostante sia proseguito l'incremento delle compravendite residenziali. L'occupazione nel primo semestre dell'anno è risultata sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2017. Alla diminuzione del numero degli autonomi si è contrapposto un incremento dell'occupazione alle dipendenze. L'aumento dell'offerta di lavoro ha ancora sospinto il tasso di disoccupazione, che si attesta su un valore doppio rispetto alla media nazionale. È proseguita la crescita del credito al settore privato. L'espansione è stata ancora sostenuta dai finanziamenti alle famiglie; la contrazione dei prestiti alle imprese, in atto da oltre un quinquennio, si è attenuata fino quasi ad annullarsi. La qualità del credito erogato in regione ha continuato a migliorare: il flusso di nuovi deteriorati in rapporto ai prestiti, che già nel 2017 era sceso rapidamente fino a un livello inferiore a quello pre-crisi, si è lievemente ridotto. I depositi bancari hanno continuato ad aumentare per effetto soprattutto dell'accumulo delle giacenze in conto corrente.

A - LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero

L'industria in senso stretto. – Nella prima parte del 2018 è proseguita la moderata ripresa dell'attività dell'industria siciliana. Secondo i risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto presso un campione di 130 imprese industriali con almeno 20 addetti, il saldo tra le quote di imprese che hanno incrementato il fatturato e quelle che hanno avuto un calo, nei primi nove mesi dell'anno, è stato di 20 punti percentuali circa (14 nella rilevazione del 2017). Nelle aspettative delle imprese, la tendenza dovrebbe proseguire nei prossimi sei mesi: il 46 per cento delle aziende si attende un aumento della domanda, mentre solo il 12 ne prefigura una riduzione. In linea con i risultati degli ultimi anni, le imprese di maggiore dimensione e quelle esportatrici hanno registrato performance migliori.

Nel primo semestre del 2018 le esportazioni di merci siciliane sono aumentate, a prezzi correnti, del 15,2 per cento. È proseguita la tendenza positiva del settore petrolifero, che rappresenta più della metà dell'export regionale, sebbene in rallentamento rispetto al 2017. Nel resto dei settori la crescita ha accelerato al 21,5 per cento (15,9 nel 2017); l'andamento positivo ha interessato i principali comparti di specializzazione (agroalimentare, chimico-farmaceutico ed elettronica) e ha beneficiato anche dei risultati del settore dei mezzi di trasporto, in particolare navali. Le vendite verso i mercati dell'Unione europea sono aumentate a un ritmo più sostenuto rispetto a quelle destinate ai paesi extra-UE, soprattutto per la componente non-oil. Nel 2018 la spesa per investimenti dovrebbe risultare in leggero aumento: le aziende che hanno partecipato al sondaggio della Banca d'Italia hanno confermato, nel complesso, i piani di investimento formulati a inizio anno, che prefiguravano un'espansione della spesa rispetto all'anno precedente. Per il 2019, i due terzi delle imprese prevedono investimenti stabili rispetto al 2018, mentre tra le rimanenti le aspettative di aumento prevalgono su quelle di riduzione.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Le condizioni cicliche del settore delle costruzioni permangono sfavorevoli. Nel primo semestre del 2018 le ore lavorate, denunciate alle casse edili provinciali, si sono ridotte del 10,6 per cento. Il calo ha interessato tutto il territorio regionale ed è stato più intenso per la componente dei lavori pubblici (-18,9 per cento). Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle entrate, nella prima metà dell'anno le compravendite di immobili residenziali sono aumentate, su base annua, del 5,7 per cento (4,5 nel 2017), con una crescita diffusa sul territorio dell'Isola. È proseguito il calo dei prezzi, in atto dal 2012. Nel comparto delle opere pubbliche, secondo i dati del CRESME, dopo gli incrementi registrati nel biennio 2016-17, il valore complessivo dei bandi pubblicati nel primo semestre dell'anno è diminuito del 9,9 per cento, nonostante la crescita del numero di gare.

I servizi privati non finanziari. – Nella prima parte dell'anno, l'attività del settore terziario ha continuato a espandersi, sebbene siano emersi segnali di rallentamento nel comparto turistico. In base ai risultati della rilevazione condotta dalla Banca d'Italia presso un campione di oltre 100 imprese dei servizi con almeno 20 addetti, la quota di aziende con fatturato in crescita ha superato di 14 punti percentuali quella delle imprese che hanno riportato un calo (il saldo era pari a 8 punti nella rilevazione del 2017). Oltre il 60 per cento delle aziende prevede ricavi stabili nei prossimi sei mesi; tra le rimanenti le attese di aumento prevalgono su quelle di riduzione. Per il complesso dell'anno, gli investimenti sono sostanzialmente stabili sui livelli contenuti del 2017.

Secondo dati ancora provvisori della Regione Siciliana, nei primi sei mesi dell'anno la crescita dei flussi turistici si è notevolmente ridimensionata: all'aumento della componente internazionale si è contrapposta la flessione di quella interna. La dinamica è stata eterogenea tra le province: i maggiori contributi positivi sono derivati da Palermo e Ragusa, quelli negativi da Siracusa, Agrigento e soprattutto Trapani. In base ai dati della rilevazione sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, la spesa dei turisti stranieri in regione è ulteriormente aumentata.

Il comparto dei trasporti ha risentito del rallentamento dei flussi turistici. Tra gennaio e agosto, la crescita del traffico passeggeri negli aeroporti dell'Isola è stata del 4,2 per cento (9,5 nel 2017). Il numero di passeggeri su voli nazionali è stato pressoché in linea con quello dell'anno precedente, mentre quelli su voli internazionali hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. Alla drastica riduzione dei voli da Trapani si è associata la minore crescita dello scalo catanese; nel capoluogo regionale l'incremento del traffico è stato del 16,2 per cento. Il movimento di passeggeri nei porti siciliani è cresciuto del 12,8 per cento nei primi sei mesi del 2018 (del 27,0 l'anno precedente); la componente legata alle crociere è molto aumentata, soprattutto a Palermo. La movimentazione di merci si è leggermente ridotta rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

La demografia. – Il numero di imprese attive è lievemente cresciuto nella prima metà dell'anno. Rispetto allo stesso periodo del 2017, il saldo di nati-mortalità è lievemente diminuito, per effetto dell'incremento delle cessazioni e del calo delle nuove iscrizioni. Sono aumentate le aziende attive nel settore primario e nei servizi, a fronte di un calo di quelle delle costruzioni; il numero di imprese industriali è rimasto sostanzialmente stabile. Nel terziario il numero di esercizi commerciali si è ulteriormente ridotto, mentre è proseguita la tendenza positiva dei comparti dei trasporti, dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi finanziari e alle imprese.

B - IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nel primo semestre del 2018 il numero degli occupati in Sicilia è risultato in linea con il dato della prima metà dell'anno scorso, a fronte di incrementi più consistenti sia nella media nazionale sia nel Mezzogiorno (rispettivamente 1,2 e 1,6 per cento). Il numero di occupati è inferiore di circa 100.000 unità rispetto al 2008. Come nel 2017, alla dinamica complessiva hanno contribuito positivamente i settori dell'agricoltura e dell'industria, mentre è proseguito il calo del numero degli occupati nelle costruzioni; nel terziario il numero dei lavoratori è diminuito nei principali comparti, rispetto a una crescita nella media nazionale. L'occupazione è nuovamente aumentata per le lavoratrici mentre è rimasta pressoché stabile per gli uomini. L'incremento del numero di occupati ha interessato soprattutto i lavoratori con un titolo di studio elevato e quelli con un'età superiore ai 44 anni. È proseguita la crescita del numero di dipendenti e si è registrata un'ulteriore riduzione degli autonomi. Gli incrementi occupazionali hanno interessato solo i lavoratori con contratto a tempo pieno; tra quelli in part-time la quota di chi avrebbe preferito un impiego a tempo pieno si è ridotta, pur rimanendo ancora su livelli elevati (oltre l'80 per cento; il 66,4 nel 2008). In linea con l'andamento del numero degli occupati, il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni, nella media del primo semestre del 2018, è rimasto sostanzialmente stabile su base annua (40,6 per cento). Il tasso di disoccupazione è lievemente cresciuto, per effetto di un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attestandosi al 22,3 per cento, il doppio rispetto alla media nazionale. Secondo i dati dell'INPS, nei primi nove mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite del 29,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Vi ha contribuito il marcato calo degli interventi straordinari e in deroga; per la componente ordinaria si è invece registrato un aumento del 12,5 per cento, per effetto di una crescita delle ore soprattutto nel comparto dell'edilizia.

I consumi e l'indebitamento delle famiglie

Il clima di fiducia dei consumatori, rilevato dall'Istat, nel corso del 2018 è risultato per il Mezzogiorno in miglioramento rispetto allo scorso anno. Nell'ambito dei consumi delle famiglie siciliane, tra i beni durevoli i dati forniti dall'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) indicano, nei primi nove mesi del 2018, una sostanziale stabilità delle immatricolazioni di autovetture, a fronte di una riduzione nella media nazionale. I finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici residenti in Sicilia sono aumentati del 2,7 per cento su base annua a giugno; la crescita ha riguardato tutte le principali forme tecniche. Il credito al consumo ha accelerato; l'incremento ha continuato a essere sostenuto dalla componente concessa dalle banche, mentre i finanziamenti delle società finanziarie, dopo oltre un quinquennio di calo, sono rimasti pressoché stabili. Nel primo semestre del 2018 sono stati erogati 1,1 miliardi di euro di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita ha riguardato le nuove erogazioni (12,1 per cento), in connessione con l'aumento delle compravendite immobiliari; le operazioni di surroga o sostituzione sono invece diminuite e la loro quota sul totale è scesa a poco più di un decimo. Il tasso di interesse medio sulle erogazioni di mutui nel secondo trimestre dell'anno è sceso al 2,2 per cento (2,4 alla fine del 2017). Il calo ha interessato tutte le tipologie di contratto, ma è stato più accentuato per i mutui a tasso fisso; il differenziale di costo con i contratti a tasso variabile si è ridotto a circa mezzo punto percentuale.

C - IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Alla fine del primo semestre del 2018 i prestiti alla clientela residente in Sicilia sono risultati in aumento dello 0,6 per cento su base annua (0,3 nel 2017). Proseguendo una tendenza in atto da circa un biennio la dinamica si è differenziata a seconda della classe dimensionale degli intermediari: il credito erogato dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi ha continuato a contrarsi, mentre è proseguita la crescita dei prestiti degli altri intermediari; questi ultimi, al netto del settore delle amministrazioni pubbliche, hanno avuto un aumento di oltre quattro punti.

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite nel mese di settembre dalle principali banche operanti in regione che partecipano all'indagine sul credito bancario a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di finanziamenti da parte delle imprese e delle famiglie consumatrici è aumentata in misura contenuta.

Per le prime, le richieste di nuovi prestiti sono state indirizzate prevalentemente alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse e al sostegno del capitale circolante. Per le famiglie, la crescita ha riguardato soprattutto la domanda di credito al consumo. Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese e delle famiglie sono rimaste sostanzialmente stabili. Per il settore produttivo, gli spread applicati alle imprese giudicate più rischiose sono lievemente aumentati; segnali di allentamento si sono invece manifestati attraverso un aumento delle quantità offerte e una riduzione dei costi accessori. Per i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, la durata e la quota finanziata rispetto al valore dell'immobile (loan to value) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al semestre precedente, mentre sono migliorate le condizioni in termini di spread e quantità offerte. La percentuale delle richieste di finanziamenti interamente respinte è rimasta invariata rispetto al semestre precedente, sia per le imprese sia per le famiglie.

La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2018 il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti (tasso di deterioramento) si è ridotto al 2,6 per cento, dal 2,8 della fine dell'anno precedente. Nel complesso, la rischiosità dei prestiti erogati da banche e intermediari finanziari alla clientela siciliana risulta sostanzialmente allineata a quella del Mezzogiorno, ma si conferma superiore alla media nazionale. Per le imprese, il tasso di deterioramento si è ridotto soprattutto nel settore delle costruzioni, dove tuttavia rimane ancora elevato e superiore rispetto alla media; la flessione dell'indicatore è stata lieve nella manifattura, mentre il tasso è tornato a crescere nei servizi. Il miglioramento della qualità del credito, seppure in misura contenuta, ha riguardato le aziende di dimensioni medie e grandi; per quelle piccole, il tasso di deterioramento è cresciuto di due decimi di punto percentuale rispetto alla fine dell'anno precedente.

Il flusso dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti concessi alle famiglie siciliane, anche se in lieve diminuzione, rimane tra i più elevati nel confronto con le altre regioni italiane. L'attenuazione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e le operazioni di cessione, soprattutto dei prestiti in sofferenza da parte delle banche di maggiore dimensione, si sono riflessi in un calo della quota di crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati alla clientela siciliana (scesa a giugno al 18,7 per cento). L'indicatore rimane elevato per le imprese, soprattutto per quelle di minore dimensione.

D – IL TURISMO

Le imprese del comparto ricettivo hanno registrato un boom nel 2018 di presenze turistiche. Vediamo alcuni numeri relativi al turismo. Per capire meglio la portata di questo fenomeno basti pensare che l'interesse verso i B & B è cresciuto tendenzialmente di **oltre il 23%** rispetto alla scorsa stagione. Questo è il primo significativo numero che viene alla luce spulciando un po' i dati relativi al turismo in Sicilia. Le presenze turistiche superano i 14 milioni, con un incremento di oltre il 7% nell'ultimo anno, e va a sfiorare così il record di presenze fatte registrare nel 2014. L'incremento è dovuto in particolare all'aumento del 5,3% dell'afflusso di **turisti stranieri, in aumento del 5,6%** rispetto alla passata stagione. La maggior parte di essi ha scelto la provincia di Messina come destinazione preferita, seguita a ruota dalla provincia di Palermo. Bene anche le province di Ragusa e, a sorpresa, di Caltanissetta. Per quanto riguarda le strutture, detto dell'ascesa dei B&B, c'è da segnalare anche la soddisfazione degli albergatori, espressa in una nota inviata a Confesercenti.

Infine la Sicilia si piazza al decimo posto tra le regioni italiane per quanto riguarda gli arrivi complessivi, e al 13esimo posto per numero di presenze globali.

Una località turistica che si rispetti deve presentarsi al meglio sul piano dell'immagine ma soprattutto offrire il massimo delle proprie possibilità per quanto riguarda i servizi. Sul piano delle strutture ricettive la Sicilia può e deve fare ancora molto per mettersi all'altezza di altre zone turistiche d'Italia. Come prima cosa va combattuta la piaga delle strutture abusive che, oltre a contribuire al proliferare di un'economia sommersa, arrecano anche un notevole danno a chi fa bene il proprio lavoro e in generale all'immagine della regione. La media di strutture ricettive in Sicilia è dello 0,16% per kilometro quadrato, mentre in altre zone d'Italia ci si attesta sullo 0,25% a kilometro quadrato. In netta crescita rispetto ad alcuni parametri presi in esame (servizi, politiche attive per migliorare l'attrattività del territorio, rapporto domanda/offerta ecc.) **ci sono la zona di Ragusa e Val di Noto e le città di Cefalù, Capo D'Orlando e Sciacca.**

Ma il dato più sorprendente in assoluto arriva dall'Est, e precisamente dalla Russia. Da lì infatti si è scatenato un vero e proprio esodo verso la Sicilia. **Una crescita che è stata stimata addirittura nel 300%**, sintomo che la regione mediterranea ha saputo mostrare tutto il suo fascino agli occhi dei turisti. Una sinergia, quella tra Sicilia e Russia, certificata dagli accordi che hanno rafforzato le tratte aeree (in particolare quella tra Mosca e Palermo) e in generale i collegamenti tra le parti. Da 3 voli a settimana si è arrivati fino ai cinque nella Sicilia sud-occidentale, e il numero sembra destinato anche a crescere.

(Fonte: <http://www.vivereilmare.it>)

Il turismo siciliano è in forte ripresa e il secondo trimestre di quest'anno ha giocato un ruolo importante. Secondo il **report trimestrale di Bankitalia**, diffuso da **La Sicilia**, nel **periodo gennaio-giugno del 2018** sono arrivati nell'Isola **un milione e 942mila visitatori stranieri**, in aumento di quasi 300mila unità rispetto al primo semestre 2017.

La gran parte è giunta solo nel secondo trimestre, ben **1 milione e 526mila turisti**, proprio quei 300mila in più (su un milione e 217mila del secondo trimestre dello scorso anno) che hanno fatto la differenza con i primi sei mesi di un anno fa.

Stesso discorso vale per **la spesa, che è stata di 770 milioni da gennaio a giugno**, di cui ben **627 milioni da marzo a giugno**, e comunque in aumento, nel trimestre, di 40 milioni e, nei sei mesi, di quasi 50 milioni sugli stessi periodi del 2017. **L'incremento finanziario di gennaio-marzo è stato di poco più di 10 milioni.**

Analisi a parte va fatta sui **pernottamenti**. Anche in questo caso preponderante è stato il contributo del secondo trimestre (**sul totale di 3,4 milioni, ben 2,8 milioni di notti si sono registrate da marzo a giugno**), e **quest'anno gli stranieri si sono fermati in proporzione più notti**

solo nell'ultimo periodo (+300mila nel secondo trimestre, ma appena 110 mila notti in più sul semestre 2017).

Le prospettive sono di una chiusura d'anno in forte crescita. La Banca d'Italia ricorda che la spesa degli stranieri in Sicilia nel 2016 era stata di 1,4 miliardi, salita a 1,7 miliardi nel 2017 (+23,6%).

(Fonte: <https://www.guidasicilia.it/>)

E – TRASPORTI

Palermo e Catania volano, Trapani senza Ryanair è al collasso, con percentuali crollate. Questa in sintesi la fotografia di Assaeroporti degli scali italiani. L'aeroporto del capoluogo siciliano "Falcone e Borsellino" è al nono posto nella top ten, al secondo posto per crescita percentuale di passeggeri: circa il 15% (primo tra i quattro aeroporti siciliani) - 860mila passeggeri in più rispetto al 2017 - e terzo tra gli aeroporti europei con traffico passeggeri superiore a cinque milioni.

Inoltre, e questo è un dato molto interessante, gli aeroporti siciliani fanno insieme circa 18 milioni di passeggeri, almeno quanto il polo nord est (Venezia, Treviso, Verona e Brescia). Inoltre, Palermo da solo raggiunge quasi il totale del sistema aeroportuale della Puglia, anch'essa regione a spinta turistica.

Nella top ten per traffico passeggeri, seguono poi: Venezia (+7,8% a 11,1 milioni di passeggeri), Catania (+8,9% a 9,9 mln), Napoli (9,9 mln), Milano Linate (-3,3% a 9,2 mln), Bologna (+3,8% a 8,5 mln), Palermo (6,6 mln) e Roma Ciampino (-0,8% a 5,8 mln). Maglia nera per la crescita Trapani (-62,8%), penalizzata dallo stop temporaneo di Ryanair. Male anche gli scali di Parma (51,1%) e Brescia (-37,9%). Sul podio invece primi per il traffico cargo: Milano Malpensa (572,8 mila tonnellate), Roma Fiumicino (205,9 mila tonnellate) e Bergamo (123 mila tonnellate).

(Fonte: <https://www.tp24.it>)

1.1.3 La situazione socio economica del territorio PROVINCIALE

A.1 POPOLAZIONE

Per la raccolta e l'analisi dei dati del contesto esterno relativo allo scenario provinciale ci si è avvalso dei dati ISTAT da cui è risultato possibile ricavare le seguenti informazioni:

Popolazione ultimo censimento		n. abitanti 429.917	
15° CENSIMENTO 9/10/2011			
Bilancio demografico e popolazione residente ANNO 2018	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	212023	220375	432398
Nati	1534	1480	3014
Morti	2078	2184	4262
Saldo Naturale	-544	-704	1248
Iscritti	5154	3681	8835
Cancellati	5213	4087	9300
Saldo Migratorio	-59	-406	-465
Popolazione al 30 novembre 2018	211420	219265	430685
Numero di Famiglie (2017)	169396		
Numero di Convivenze (2017)	654		
Numero medio di componenti per famiglia (2017)	2.5		
Suddivisione per età dati al 31/12/2017:			
prescolare (0/5 anni)	20.412		
scuola dell'obbligo (6/15 anni)	40.709		
in forza lavoro I occupazione (16/30 anni)	75.381		
in età adulta (31/65 anni)	203.586		
In età senile (oltre 65 anni)	97.275		

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, indagine che l'Istat conduce con cadenza decennale, volta a rilevare per ciascun comune la totalità della popolazione residente ovvero delle persone dimoranti abitualmente e a fotografare la struttura sociale e demografica dell'Italia e dei suoi territori.

Con riferimento al territorio della provincia di Trapani, il numero di abitanti risulta essere pari a

429.917, a fronte di una popolazione residente in Sicilia pari a 5.002.904 individui, dei quali 2.584.147 femmine (51,6 per cento) e 2.418.757 maschi, mentre la rilevazione al 30 novembre 2018 rileva un totale di 430.685 abitanti in provincia di Trapani (211.420 maschi e 219.265 femmine) a fronte di un totale in Sicilia di 5.002.290 individui(maschi 2.433.894 e femmine 2.568.396).

Nella tabella a seguire, sono riportati i dati della popolazione residente nella Provincia di Trapani, da cui è possibile riscontrare come il Comune di Marsala risulti essere il comune più popoloso.

Popolazione residente provincia di Trapani al 30/11/2018			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Alcamo	22260	22983	45243
Buseto Palizzolo	1386	1529	2915
Calatafimi-Segesta	3196	3307	6503
Campobello di Mazara	5859	5903	11762
Castellammare del Golfo	7547	7608	15155
Castelvetrano	15287	15919	31206
Custonaci	2765	2736	5501
Erice	13326	14134	27460
Favignana	2219	2121	4340
Gibellina	1865	2122	3987
Marsala	40613	41993	82606
Mazara del Vallo	25450	26034	51484
Paceco	5435	5803	11238
Pantelleria	3827	3888	7715
Partanna	5032	5318	10350
Poggioreale	728	752	1480
Salaparuta	788	857	1645
Salemi	5244	5295	10539
Santa Ninfa	2385	2576	4961
San Vito Lo Capo	2342	2418	4760
Trapani	32635	34964	67599
Valderice	6124	6035	12159
Vita	952	992	1944
Petrosino	4155	3978	8133
Totale	211420	219265	430685

Livello di istruzione popolazione residente

La popolazione residente nella Provincia di Trapani in età compresa da 6 anni in poi presenta circa il livello di istruzione le seguenti caratteristiche:

- a) Laureati (titolo universitario accademico o superiore) n. 27.859;
- b) Diplomati (Diploma di scuola superiore) n. 105.970;
- c) Con licenza di scuola media n. 129.374;
- d) Con licenza di scuola elementare n. 107.979;

I dati sopra riportati si riferiscono al 2011.

Condizione socio-economica delle famiglie

Si riportano di seguito i dati statistici al 2018 (fonte ISTAT), relativi all'occupazione e alla disoccupazione della Provincia di Trapani.

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
a) Provincia di Trapani	38,4 %	23,6 %

Per quanto riguarda gli occupati invece (fonte ISTAT) si possono distinguere in settore per attività e precisamente (dati al 2018):

- **8.819** numero di occupati in Agricoltura;
- **18.384** numero di occupati in Industria;
- **81.361** numero di occupati in Servizi.

Numero occupati in totale **108.564 (dati al 2018)**.

A.2 TERRITORIO

Superficie in Km ² . 2.469,623 (fonte ISTAT censimento 2011)
Strade
<ul style="list-style-type: none">• Statali Km. 300• Provinciali Km. 1.308,15 (fonte Ministero Infr. Trasporti)• Comunali Km. //• Vicinali Km. //• Autostrade Km. 126
Strumenti di programmazione territoriale:
<ul style="list-style-type: none">• Programma delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.12/2011 come confermato dall'art. 24 della L.R. n. 8/2016 per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. 50 del 18/04/2016.• Piano Territoriale Provinciale ex art. 12 L.R. 9/86;• Piano Provinciale del bacino per i trasporti (art. 36 D.L. 285/92) e piano delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie (art. 12 L.R. 9/86)

A.3 ECONOMIA INSEDIATA

La provincia di Trapani, si estende nella parte Occidentale della Sicilia e al suo interno custodisce una immensa ricchezza di risorse ambientali, archeologiche, monumentali, storiche e culturali.

La sua economia insediativa è composta da 39.167 imprese di cui : 33,5% agricoltura , 49,5% servizi , 16,9% industria . I comparti produttivi della provincia riguardano principalmente la produzione del vino e del sale ed il settore turistico sviluppato grazie all'importanza storica e culturale dei vari comuni e delle isole che rientrano in questo comprensorio provinciale. La pesca ed il commercio ittico rientrano nelle attività di rilievo ed hanno come fulcro Mazara del Vallo.

Imprese e addetti (provvisori) 2018				
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	N. IMPRESE ATTIVE		ADDETTI	
	N.	%	N.	%
AGRICOLTURA	13.129	33,5	13.663	14,9
industria estrattiva	82	1,2	451	2,0
industria manifatturiera	2.667	40,4	10.265	46,0
acqua , reti fognarie etc	155	2,3	1.419	6,4
costruzioni	3.700	56,0	10.156	45,6
TOTALE INDUSTRIA	6.604	16,9	22.291	24,4
TOTALE SERVIZI	19.400	49,5	53.043	57,9
X Imprese non classificate	34	0,1	2.544	2,8
TOTALE COMPLESSIVO	39167	100	91.541	100

AGRICOLTURA

La Provincia di Trapani, che presenta un territorio montuoso all'interno e per il resto ampie zone pianeggianti, è fortemente investita da una economia agricola basata principalmente sui comparti viticolo(39,4% della sup. in produzione , 65,6% della produzione) ed enologico, olivicolo(19% della sup. in produzione, 13,1% della produzione) e cerealicolo (17,3% della sup. in produzione , 12,3% della produzione) , seguiti in maniera marginale da orticolo(2,3% della sup. in produzione, 6,8% della produzione) e frutticolo(0,7% della superficie in produzione, 2,2% della produzione). La produzione vinicola pari a 2.436.000 quintali di vino , infatti, rappresenta un importante settore i

cui impianti presenti nella provincia di Trapani rappresentano quasi la metà di tutti quelli presenti in Sicilia. In agricoltura operano 13.041 imprese per un totale di 13.663 addetti

L'economia del territorio provinciale è subordinata in modo rilevante, al comparto vitivinicolo poiché, attorno ad esso, orbita un sistema di industrie vinicole e artigiani bottai, esercenti di prodotti enologici e laboratori di analisi, dipendenti di cantine e industrie. Lo sviluppo della vite che occupa una superficie di 56.000 ettari con una produzione di 3.248.000 quintali di uva da vino, è favorito dalle caratteristiche naturali del terreno, dal clima caldo-umido e dalle scarse piogge. I vigneti tipici della zona sono delle varietà Grillo, Zibibbo, Trebbiano, Nero d'Avola e producono vini di grande pregio apprezzati in tutto il mondo di cui alcuni sono riconosciuti a denominazione di origine controllata.

Il comparto cerealicolo è caratterizzato per il 89,4% dalla produzione di frumento pari a 550.000 quintali.

tipo di coltivazione	superficie in produzione		Produzione Totale	
	ettari	%	quintali	%
cereali	24590	17,3	609.950	12,3
frumento	22.000		550.000	
ortaggi	3.279	2,3	339.340	6,8
melone	1250		137.000	
cocomero	450		65.700	
pomodoro	400		40.000	
cavolfiore e cavolo	300		30.000	
melanzana	190		18.000	
Fagiolo e fagiolino	120		7.200	
carciofo	160		12.800	
fragola	150		12.000	
zucchina	100		5.500	
peperone	80		4.400	
lattuga	50		3.500	
finocchio	25		3.000	
basilico	4		240	
uva da vino	56000	39,4	3248000	65,6
olive in totale	27000	19,0	650.000	13,1
olive da tavola			225.000	
olive da olio			425.000	
frutta	992	0,7	107.000	2,2
agrumi	600		71.000	
melograno	250		27.500	
foraggere	30250	21,3	468	0,0
TOTALE	142.111	100	4.954.758	100
vino			2436000	
olio			63750	

L'olivo, assieme alla vite, è la pianta che meglio rappresenta la cultura e la civiltà mediterranea. In provincia di Trapani l'olivo occupa una superficie di circa 27.000 ettari con una produzione di 650.000 quintali di olive (di cui 225.000 da tavola e 425.000 da olio) e 63.750 quintali di olio. Le aree interessate alla coltivazione dell'olivo ricadono nella Valle del Belice con i territori di Castelvetrano, Partanna e Campobello di Mazara e nella Valle di Erice con i territori di Custonaci, S. Vito lo Capo, Valderice e Castellammare del Golfo. In pratica in questi territori è concentrata quasi l'ottanta per cento della superficie dedicata alla coltivazione delle olive della provincia di Trapani.

Anche l'olivo è caratterizzato da diverse varietà. La specie più diffusa nella zona del Belice è la Nocellara, destinata sia all'uso da tavola che da olio. Tale coltivazione ha una maturazione tardiva ma viene raccolta precocemente essendo destinata alla produzione di olive verdi in salamoia. Altrove troviamo la Cerasuola e la BiancoLilla. La coltura presenta la caratteristica successione d'annate di "carica e "scarica". Il metodo di raccolta è prevalentemente manuale. L'olio viene ottenuto mediante sistemi di estrazione a ciclo continuo, con spremitura a freddo, che permettono di ottenere un prodotto di ottime qualità chimiche e organolettiche.

Nel **comparto orticolo** che occupa una superficie di 3.279 ettari con una produzione di 339.340 quintali particolare attenzione va alla coltivazione del melone (una superficie in produzione 1250 ettari, produzione 137.000 quintali) e del cocomero (superficie in produzione 450 ettari, produzione 65.700 quintali caratterizzati da melone giallo è purceddu); mentre nel **comparto frutticolo** gli **agrumeti** si estendono per 600 ettari con una produzione di 71.000 quintali per gran parte destinati ad arancio, limone e mandarino., a cui segue la produzione di melograno con 250 ettari di superficie e 27.500 quintali di produzione

PESCA

Un altro settore importante per l'economia della Provincia di Trapani è la **pesca**. I compartimenti marittimi sono due: quello di Trapani e quello di Mazara. Le due flotte si distinguono significativamente per assetto e tipologia produttiva: quella trapanese è costituita da imbarcazioni di minor tonnellaggio e la gestione delle imprese ha carattere essenzialmente familiare; quella mazarese ha dimensioni più ampie ed è principalmente attrezzata per la pesca d'altura. Riguardo al pescato, a Trapani la tipologia di prodotto prevalente è il pesce azzurro; in quello di Mazara sono le specie più pregiate ad avere un peso maggiormente rilevante. La pesca del tonno viene praticata al largo dell'isola di Favignana e presso la tonnara di San Cusumano, a poche miglia dal litorale nord di Trapani, e rappresenta per i suoi aspetti caratteristici, anche un'attrazione turistica. Infatti la mattanza ha la sua base operativa a Favignana, da secoli "la regina delle tonnare", e dove ancora oggi, nella tarda primavera –cioè nel periodo della migrazione dell'elegante tonno rosso- si perpetua questo rito di vita e di morte.

Sono anche da tenere in considerazione l'acquacoltura e l'industria di trasformazione del pesce. Per quanto riguarda i prodotti, tra i più apprezzati sono certamente il tonno conservato sott'olio e le uova dello stesso la cosiddetta "bottarga".

INDUSTRIA ESTRATTIVA E LAVORAZIONE DEL MARMO

Operano 207 imprese per un totale di 606 addetti. Il **settore del marmo** è quello che incontra le più rimarchevoli difficoltà ad operare sui mercati nazionali ed esteri, sia a causa della competizione tra le imprese, sia per gli ostacoli di natura organizzativa. Tuttavia riveste una specifica rilevanza con tradizioni radicate con tutte le fasi del processo produttivo: estrazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione. Le cave di marmo sono localizzate prevalentemente nella fascia litoranea a nord di Trapani, fino ad Alcamo; in particolare si fa riferimento al Bacino Marmifero di Custonaci che ricomprende i Comuni di Custonaci, Trapani, Paceco, San Vito lo Capo, Castellammare del Golfo, Valderice e Buseto Palizzolo. Questo comparto ha fatto registrare un

notevole ridimensionamento, rispetto al passato, per difficoltà sia di carattere strutturale che ambientale: l'eccessiva frammentazione delle aziende, i problemi di commercializzazione, le carenze infrastrutturali, l'insufficiente remunerabilità dei prezzi di vendita, la reale difficoltà delle imprese marmifere ad adeguarsi alle severe normative ambientali che, tra l'altro devono garantire la protezione e la conservazione di un ambiente naturale tra i più belli e ricchi di Sicilia.

Nell'industria estrattiva rientra pure **l'industria del sale** che rappresenta anche una cultura turistica del paese. Le saline hanno costituito da sempre una grande risorsa economica per il territorio e rivestono grande importanza per la straordinaria valenza ambientale. Oggi sono istituite in Riserve naturali orientate fruibili dai visitatori. Il Museo del sale a Nubia, dove è custodita una grande varietà di attrezzi, e alcuni mulini recentemente restaurati offrono la possibilità di compiere un affascinante "viaggio" attraverso la storia della cultura salinara.

ARTIGIANATO

Il tessuto economico è formato da piccole e medie imprese, ma l'intero settore artigianale, negli ultimi anni, ha subito un forte calo, sia in termini di aziende iscritte nell'apposito albo presso la Camera di Commercio che in termini di produzione. Esso è costituito da 6695 imprese e da 16.003 addetti. I comparti di maggiore rilievo sono quelli dell'industria alimentare, del legno, lavorazione del marmo, lavorazione dei metalli, costruzioni, riparazione di autoveicoli, trasporto, ristorazione e servizi alla persona

imprese artigiane, addetti (provvisori)2018				
comparti artigianali	imprese attive		Addetti tot.	
	n.	%	n.	%
Industrie alimentari	517	7,7	1.758	11,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	169	2,5	347	2,2
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione del marmo	207	3,1	606	3,8
Fabbricazione di prodotti in metallo	308	4,6	753	4,7
costruzioni	1.931	28,8	4.273	26,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	741	11,1	1.373	8,6
Trasporto terrestre	417	6,2	967	6,0
dei servizi di ristorazione	396	5,9	1.500	9,4
servizi per la persona	829	12,4	1.590	9,9
altre attività	1.180	17,6	2.836	17,7
totale	6.695	100	16.003	100

Nel settore dell'artigianato artistico spiccano la produzione di tappeti, ricami, ceramiche e la **lavorazione del corallo**. Alla Mostra del Corallo, presso il Museo Pepoli, si possono oggi ammirare sculture, monili e altre opere dei maestri trapanesi realizzate in corallo. L'artigianato tessile si pratica principalmente ad Erice ove si producono le "frizzate", caratteristici tappeti a figure geometriche raffiguranti soprattutto paesaggi.

Un'attività artigianale che non ha conosciuto nel tempo nessuna crisi, è quella dei **dolci tipici** che nel trapanese ha visto un aumento della produzione. Comunemente connessi, come nel resto della Sicilia, alle ricorrenze religiose, i dolci tipici trapanesi sono variamente prodotti in tutta la Provincia, assumendo spesso connotazioni particolari, come i pupi di zuccaru e la frutta marturana in occasione della ricorrenza della Festa di tutti i Santi.

SETTORE TERZIARIO

servizi: imprese e addetti(provvisori)-2018				
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	N. IMPRESE ATTIVE		ADDETTI	
	N.	%	N.	%
commercio	9.913	51,1	21.824	41,1
trasporti e magazzinaggio	928	4,8	4.482	8,4
alloggio e ristorazione	2.619	13,5	11.275	21,3
informazione e comunicazione	600	3,1	1.052	2,0
attività finanziarie e assicurative	652	3,4	1.214	2,3
attività immobiliari	470	2,4	603	1,1
attività professionali scientifiche e tecnologiche	749	3,9	1.086	2,0
noleggio agenzie di viaggio e supporto alle imprese	1014	5,2	3.021	5,7
istruzione	252	1,3	885	1,7
sanità e assistenza sociale	510	2,6	4.091	7,7
attività artistiche sportive e di intrattenimento	480	2,5	1.253	2,4
altre attività di servizi alla persona	1.213	6,3	2.257	4,3
TOTALE SERVIZI	19.400	100	53.043	100,0

All'interno del settore Terziario operano 19.400 imprese per un totale di 53.043 addetti, tra esse rientrano le aziende di distribuzione commerciale(51,1%), di trasporti(4,8%), i servizi di intermediazione e di consulenza nel campo assicurativo e finanziario(3,4%), l'assistenza sanitaria e sociale(2,6%), l'attività di formazione e di insegnamento(1,3%), attività professionali scientifiche e tecnologiche (3,9%) che comprendono la consulenza direzionale e specialistica (amministrativa, informatica, legale, ecc.), i servizi di informazione e comunicazione(3,1%) , alloggio e ristorazione (13,5%), noleggio e agenzie di viaggio (5,2%) le attività culturali, di spettacolo, di tempo libero ed altre ancora(8,8%).

Il ramo del Credito, il comparto più moderno del terziario, presenta, nella Provincia, una dimensione maggiore rispetto alla situazione siciliana e meridionale in generale. Per quanto riguarda i trasporti il territorio è già attrezzato di infrastrutture portuali, aeroportuali e stradali.

SETTORE TURISTICO

La provincia di Trapani vanta inoltre un patrimonio ricco di ambienti naturali assolutamente incontaminati e di eccezionale valore: le Riserve naturali, la cui estensione complessiva è pari a circa 11.000 ettari di terreno.

L'andamento di questo essenziale settore dell'economia trapanese Ha registrato nel corso degli anni continui e incoraggianti incrementi recentemente frenati dalla crisi dell'Aeroporto di Birgi. Infatti le presenze turistiche ricettive pari a 2.345.057 nel 2018 hanno registrato un incremento rispetto al 2008 del 39,2% , ma rispetto all'anno 2017 si sono ridotte del 2,7%. Il trend espansivo è stato il frutto dell'azione di valorizzazione delle numerose risorse esistenti sul territorio e della loro promozione, mirata all'acquisizione di nuovi e significativi segmenti di mercato, ma anche di una adeguata attività di analisi che ha saputo cogliere i suoi punti di forza e di debolezza

Trend presenze turistiche							
Provenienza	2008	2010	2012	2104	2016	2018	Var % 2008/2018
Italiani	1.335.279	1.396.406	1.494.946	1.623.141	1.625.343	1.566.337	17,3
Stranieri	349.411	562.536	589.529	752.549	693.945	815.546	133,4
Totale	1.684.690	1.958.942	2.084.475	2.375.690	2.319.288	2.381.883	41,4
% Stranieri	20,7	27,72	28,28	31,68	29,92	34,24	13,5
letti	25.913	26.900	28.083	29.981	29.903	30.312	17,0

Questo importante comparto può fare sicuro riferimento ad un'altra grande risorsa. Ci riferiamo al turismo nautico, con la realizzazione di approdi turistici ben attrezzati nei luoghi più strategici del territorio: in particolare la città di Trapani, insieme alle isole Egadi, sono stati protagonisti del grande successo ottenuto con i Trapani Louis Vuitton Acts 8 & 9 del 2005, la regata velica Trapani Cento Cup del 2007 e la "The Garibaldi Tall Ships Regatta 2010" (Genova – Trapani, 11-16 aprile 2010), regata che ha celebrato lo storico viaggio di Garibaldi e dei Mille in occasione del suo 150° anniversario. Protagoniste le Tall Ships, le "navi dagli alti alberi" delle scuole di marina e i loro equipaggi che hanno seguito idealmente la rotta Genova - Trapani in memoria dell'impresa dell'Eroe dei due Mondi. I grandi velieri ormeggiati nei porti di Genova e Trapani hanno coinvolto le città di partenza e di arrivo con eventi e attività collaterali, offrendo al pubblico l'occasione unica di incontrare i giovani equipaggi e di salire a bordo degli spettacolari velieri.

flusso turistico nei maggiori poli turistici -anno 2018					
comune	popolazione	letti negli esercizi ricettivi	indice di ricettività letti x 100 ab.	presenze	tasso di turisticità (presenze x ab.)
Castellammare	15155	2.355	15,5	151.556	10,0
Castelvetrano	31206	4.037	12,9	371.924	11,9
Erice	27460	1.006	3,7	79.504	2,9
Favignana	4.340	2.832	65,3	202.918	46,8
Marsala	82.606	1.939	2,3	195.049	2,4
Mazara del Vallo	51.484	1.837	3,6	166.739	3,2
Pantelleria	7.715	1.650	21,4	90.973	11,8
San Vito	4.760	7.443	156,4	547.379	115,0
Trapani	67.599	2.451	3,6	173.769	2,6
restanti comuni	138.360	4.762	3,4	402.072	2,9
totale	430.685	30.312	7,0	2.381.883	5,5

fruizione in alcuni siti culturali di rilievo				
COMUNE	SITO	VISITATORI		
		2016	2017	VAR%2016/2017
Calatafimi Segesta	Area archeologica di Segesta	319.609	334.629	4,7
Castelvetrano	Area archeologica di Selinunte	267.460	272.735	2,0
Favignna	ex stabilimento Florio	64.144	64.188	0,1
Marsala	Museo Archologico Baglio Anselmi	21.364	40.256	88,4
Campobello di maz	Cave di cusa*	2.832	5.765	103,6
Mazara del Vallo	Museo del Satiro-Chiesa di S.Egidio	46.747	43.506	-6,9
Trapani	Museo Regionale Conte Agostino Pepoli	20.376	19.553	-4,0
Partanna	Castello Grifeo	6.309	4.609	-26,9
TOTALE		748.841	785.241	4,9
FONTE ASSESSORATO REGIONALE AI BENI CULTURALI				

Si rappresenta infine il notevole apporto al Settore Turistico dato dall'aeroporto di Trapani - Birgi con il notevole incremento di passeggeri e con nuove destinazioni negli anni precedenti il 2016.

aeroporto Trapani-Birgi: arrivi di passeggeri x provenienza							
provenienza	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
nazioni straniere	222.079	295.470	216.636	192.311	169.406	nd	nd
regioni italiane	529.269	612.005	548.138	575.389	667.511	nd	nd
Totale	751.348	907.475	764.774	767.700	836.917	646.478	240.262

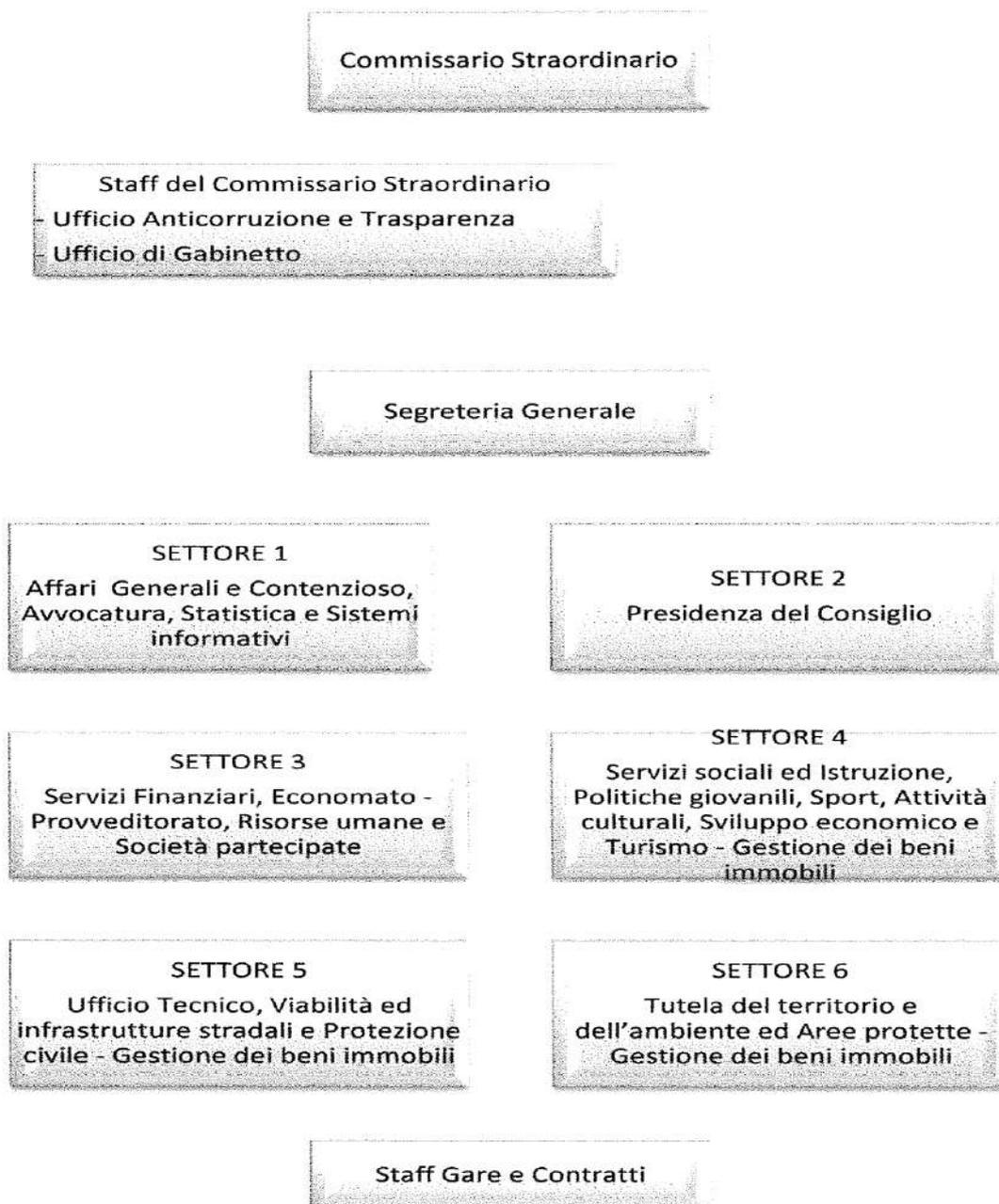
Pochi i segni di sviluppo, comunque enormemente inferiori rispetto alle potenzialità del territorio. Molte, infatti, sono le risorse naturalistiche: a valutare la ricchezza ambientale basterebbe il solo descrivere l'esistenza della Riserva delle Egadi, di quella dello Zingaro, Foce del Belice, dello Stagnone di Marsala, delle Saline di Trapani e Paceco. Quanto al patrimonio culturale, si pensi ad Erice, Segesta, Selinunte, Mozia, il Satiro di Mazara, l'Efebo di Castelvetrano, la Nave Punica di Marsala. Da considerare anche le ricchezze paesaggistiche come le Isole Egadi, Pantelleria e anche la costa Sud, San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo. Quest'area occidentale della Sicilia, pertanto, pur in una gravissima decrescita economica ed occupazionale, vede questo Ente sovra comunale solo sperare nella propria sopravvivenza, mantenendosi al servizio di una collettività maggioritariamente sana che aspira alla valorizzazione delle proprie risorse produttive e culturali.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa approvata con Determinazione Commissariale n. 4 del 21/02/2018 ha previsto la modifica organizzativa come di seguito individuata:



RISORSE UMANE PER CATEGORIA

Personale in servizio al 31.12.2018				
Categoria	T.I.			Tempo Deter.
	Full Time	Part Time	Totali	
Segretario Generale	1		1	
Categoria D	53		53	
Categoria C	64		64	18
Categoria B	93	54	147	45
Categoria A	23	57	80	9
TOTALE	233	111	344	72
Personale utilizzato in ASU		16	16	

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

Il Libero Consorzio Provinciale di Trapani detiene una serie di partecipazioni in società e in altri organismi come da allegato a margine del presente documento

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l’ente-azienda”;

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l’esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l’integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l’ente - holding”;

Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l’ente pubblico come “ente-rete” o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Nel corso del triennio 2019-2021 l’ente non prevede di esternalizzare servizi

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell’esercizio 2018, non risultano risultati d’esercizio negativi che obbligano l’ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell’art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L’Ente ha provveduto, ai sensi del comma 11 dell’art. 26 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 alla razionalizzazione delle società e organismi partecipati con deliberazione commissariale con i poteri del consiglio provinciale n. 19/C del 04-12-2018.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno Cost.	% quota Part.	Attività svolta	Partec.di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
B	C	D	E	F	G	H	I	J
01853270815	Società per la gestione dell'Aeroporto di Pantelleria S.p.a. o in sigla G.A.P. S.p.a.	1997	2,66	Gestione Aeroporto Civile Pantelleria	NO	NO	NO	NO
02090040813	Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione	2002	10,00	Gestione integrata dei rifiuti	NO	NO	NO	NO
02088000811	Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione	2002	11,15	Gestione integrata dei rifiuti	NO	NO	NO	NO
02200430813	Funierice Service s.r.l.	2005	50,00	Servizio di trasporto pubblico locale e turistico mediante impianto a fune	SI	SI	NO	NO
02484440819	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti - Trapani provincia Nord - Società consortile per azioni	2012	5,00	Gestione integrata dei rifiuti	NO	NO	NO	NO
02485430819	Società per la regolamentazione del servizio rifiuti - Trapani provincia Sud - Società consortile per azioni	2012	5,00	Gestione integrata dei rifiuti	NO	NO	NO	NO

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Le problematiche finanziarie del Libero Consorzio Comunale di Trapani derivano in primo luogo dal processo di riforma degli enti di area vasta iniziato nel 2013 dalla Regione Siciliana e a tutt'oggi non concluso, nonché dal percorso di risanamento dei conti pubblici messo in atto dal governo nazionale che a partire dal D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, seguito dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, ha previsto:

- l'azzeramento dei contributi erariali a favore degli enti di area vasta;
- la determinazione della quota di incapienza da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate per conto dello Stato.

Lo scenario economico-finanziario è stato stravolto dalla legge di stabilità 2015 (LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, c. 419, ha previsto il versamento allo Stato di un contributo pari a 5,5 milioni di euro per il 2015, 11,0 milioni di euro per il 2016 e oltre 16,5 milioni di euro a regime dal 2017

In merito alle manovre di finanza pubblica approvate dalla Regione Sicilia in favore degli enti di area vasta, si è constatata la riduzione della dotazione finanziaria a carico del bilancio regionale, circostanza che peggiora il quadro già dipinto a tinte scure dal governo nazionale: la Regione Sicilia, in altri termini, si è fatta carico solo parzialmente delle difficoltà finanziarie dei Liberi Consorzi Siciliani e delle Città Metropolitane, sebbene nella ripartizione delle risorse regionali ai LCC dal 2013 ad oggi sono state oltretutto previste assegnazioni ad-hoc ad alcuni Enti ed anche ciò ha ovviamente penalizzato questo Ente ed altri nonostante questi abbiano, responsabilmente, già in fase di avvio della riforma gettato lo sguardo oltre l'immediato futuro perseguendo politiche attive di riduzione della spesa e/o di massimizzazione delle entrate sia con riferimento a spese tradizionalmente incompressibili come la spesa per il personale, sia relativamente a spese di altra natura (canoni di locazioni, utenze, dotazione agli Istituti Scolastici, mutui, ecc.).

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tutto l'impianto normativo così come si è evoluto negli ultimi anni, dall'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità, fino alla c.d. regola del pareggio di bilancio, è rivolta a consentire l'utilizzo delle sole risorse effettivamente disponibili, cioè gli enti possono spendere solo ciò che realmente incassano. A fronte di questo accantonamento, che di fatto limita la possibilità di spesa corrente finanziata da entrate che con bassa probabilità di realizzo, la norma stessa crea spazi di investimento possibile, da finanziare con mutui o con avanzo da precedenti esercizi (ove possibile) che se ben utilizzato avrà il potere di riqualificare nel medio periodo pure la spesa corrente e renderla più orientata sui servizi ad alto valore aggiunto.

ENTRATE TRIBUTARIE

Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente

(art.19 del d.lgs. 504 del 30/12/1992)

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale, è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. L'accertamento avviene contestualmente all'incasso a seguito di versamento effettuato da parte dei concessionari che gestiscono per i comuni la riscossione dei tributi. Lo stanziamento relativo alla Tributo Provinciale per l'esercizio delle Funzioni di Protezione e Igiene dell'Ambiente è previsto in costante incremento a seguito dell'incessante attività di recupero posta in essere dagli uffici finanziari dell'Ente, volti ad ottenere il trasferimento dovuto del gettito da parte dei Comuni della provincia.

Il Settore Finanze, nel corso dell'esercizio 2018, ha avviato una puntuale ricognizione dello stato dei versamenti da parte dei Comuni sulle somme ancora dovute sollecitandone prontamente l'adempimento

Imposta Provinciale di Trascrizione

(art.56 del d.lgs.. 15/12/97 n. 446)

L'imposta è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (PRA). L'accertamento del tributo avviene contestualmente all'incasso sulla base della quietanza rilasciata dal tesoriere all'Ufficio A.C.I. che effettua il versamento nei tre giorni successivi l'incasso e che successivamente provvede alla comunicazione periodica (con cadenza mensile) dei versamenti effettuati, nonché dei rimborsi e dei recuperi dell'imposta.

La previsione di entrata relativa all'Imposta Provinciale di Trascrizione risente pesantemente del recupero ancora in atto relativo alla quota non versata del contributo di cui alla Legge 190/2014 relativa all'esercizio 2017 con una quota ancora da recuperare al 01-01-2019 di euro 6.570.954,98 e che assorbirà il versamento del gettito IPT presumibilmente fino al mese di agosto 2019

Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

(art. 63 d.lgs. 446/1997)

Il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o dell'occupante in proporzione della superficie sottratta all'uso pubblico per le occupazioni effettuate nelle strade, aree e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia.

Con Deliberazione Commissariale n. 9 del 28/11/2013 è stato approvato il nuovo regolamento che prevede una diversa attribuzione dei canoni, ovvero introduce, a norma degli artt.23 e 27 del D.Lgs 285/92, il canone dovuto per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze avuto riguardo al valore economico o vantaggio che l'utenza privata ne ricava (canone non ricognitorio). Diverse modifiche e/o integrazioni al nuovo regolamento è stato necessario introdurre negli anni, in ultimo con deliberazione commissariale n. 16 del 7/09/2017.

Dall'esercizio 2018 è stata avviata una capillare verifica delle concessioni vigenti che ha condotto al raddoppio del gettito rispetto agli esercizi precedenti ed è stata avviata la verifica straordinaria degli accessi lungo le strade di competenza del Libero Consorzio con una campagna di adesioni,

prima con scadenza 31/12/2017 e poi prorogata anche nell'anno in corso fino alla data del 30/04/2018. Ai relativi avvisi è stata data massima diffusione, consentendo al contribuente di regolarizzare omissioni ed irregolarità commesse, ove non siano state già contestate con ispezioni, verifiche o notifiche varie, con indiscutibile vantaggio sia dal punto di vista economico che della semplificazione amministrativa.

Imposta sulle Assicurazione Contro la Responsabilità Civile

(art.60 del d.lgs. 446/1997 successivo regolamento approvato con D.M.457 del 14/12/1998 – art. 17 comma 2 d.lgs. 68/2011)

Si applica alle polizze assicurative dei veicoli (auto e moto) iscritti al PRA e alle macchine agricole. Il gettito dell'imposta RCA è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'imposta RCA viene versata alla Provincia dall'Agenzia delle Entrate che riceve i versamenti dalle società di assicurazione.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il Libero Consorzio Provinciale di Trapani, ritiene, per l'esercizio 2018 poter confermare le tariffe relative ai tributi sotto indicati e precisamente:

- la tariffa I.P.T. nella misura dell'aumento del 19,355% rispetto alle tabelle ministeriali;
- l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazione R.C.A, nella misura del 16%
- l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle Funzione di Tutela. Protezione e Igiene dell'Ambiente nella misura del 5%.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI.

Si dà atto del quasi totale azzeramento dei trasferimenti erariali correnti al quale si aggiungono gli oneri previsti dall'art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 pari ad euro 4.754.985,74 così come risulta dal sito istituzionale della Finanza Locale e per i quali sarà avviato nel corso dell'esercizio il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate in fase di versamento dell'Imposta sulle Assicurazioni RCA. E' presente, inoltre, lo stanziamento relativo all'ex Fondo Sviluppo Investimenti per euro 191.089,85 utilizzato per finanziare interventi di manutenzione straordinaria nell'edilizia scolastica.

In ordine ai trasferimenti regionali destinati, per l'anno 2019, a favore dei Liberi Consorzi Comunali siciliani gli stessi sono previsti dall'art. 2 della L.R. 8/2017 in complessivi 101.050 milioni di euro per la parte corrente e già erogati a seguito del D.A. n. 122/Serv. 4 del 03.04.2019 in euro **9.039.100,42**. Sono inoltre, iscritti in bilancio:

- gli stanziamenti previsti dall'art. 30 comma 7 della Legge Regionale 5/2014 c.d. "Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio" per finanziare la spesa del personale precario a tempo determinato a totale carico della Regione il cui importo è sensibilmente ridotto rispetto al precedente esercizio in ragione dell'assunzione dei lavoratori precari a seguito della sentenza di appello n. 1137/2018 che ha definito, con esito non favorevole all'Ente, il dispositivo della sentenza 182/2017 del Giudice del Lavoro;
- il trasferimento specifico per il finanziamento delle spese relative al personale operante nelle RR.NN.OO;

- il trasferimento sostitutivo dell'Addizionale Energia Elettrica;
- il trasferimento previsto dall'art. 6 della L.R. 24/2016 in ordine al finanziamento delle funzioni di assistenza agli alunni disabili delegate dalla Regione Siciliana alle città metropolitane ed ai Liberi Consorzi Comunali;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

1) Fitti Attivi anno 2019 :

- Caserma dei Carabinieri di Trapani;

2) T.O.S.A.P. – C.O.S.A.P.

Il d.lgs. 15/11/93 n. 507, con le modifiche apportate dal D.lgs. 28/12/93 n. 566, ha ridisegnato, regolando, i criteri di applicazione della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche.

La Provincia ha provveduto prima con la delibera n.34/C del 7/4/95 e poi con la delibera n.40/C del 14/5/96 ad adeguare il proprio regolamento ridefinendo in modo particolare le nuove misure della tassa e le relative esenzioni. Dal 1999 la T.O.S.A.P. non è più tassa ma canone ed ha assunto la denominazione di C. O. S. A. P. (Canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche).

Inoltre con il Regolamento per l'applicazione del canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), adottato con Deliberazione Commissariale n.9 del 28/11/2013, è stata introdotta e disciplinata l'ulteriore entrata per Canone non ricognitorio previsto dagli art. 23 e 27 del D.lgs. 285/92."

Con la deliberazione 8/C del 26/06/2017 sono stati modificati gli articoli 15, 22, 23, e 24 del suddetto regolamento in ordine al riscontro di opere abusive, sanzioni da applicare per renderli più confacenti alle situazioni reali venutesi a creare nel corso dell'attività ricognitoria.

3) Altre entrate extratributarie sono rappresentate da :

- Restituzione di somme assegnate agli istituti di istruzione secondaria;
- Rimborso spese per utilizzo palestre provinciali;
- Introiti per il rilascio licenze di pesca nelle acque della R.N.O. Isole dello Stagnone;
- Interessi attivi;
- Recupero somme;
- Entrate eventuali.

ENTRATE e SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 2021 sono compatibili con il Piano delle Opere Pubbliche redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 8/C del 08-04-2019 previo parere dell'organo di revisione del Libero Consorzio Comunale di Trapani fornito con verbale n. 9 del 04-04-2019 con il quale è stata verificata, tra l'altro, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il finanziamento delle suddette spese è assicurato come segue:

- euro 4.845.483,80 derivanti dalla reimputazione dei fondi della viabilità secondaria;
- euro 2.383.077,64 dai finanziamenti di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale di cui al decreto M.I.T. n. 49 del 16 febbraio 2018 (anni 2019, 2020 e 2021);
- euro 800.000,00 da mutuo c/Stato per interventi di edilizia scolastica;

- euro 460.000,00 (annualità 2019) ed euro 5.989.115,26 (annualità 2020) dal programma di interventi di cui al DGR 64/015 e DGR 14/2016 relativa ai fondi APQ ex FAS 2000/2006;
- euro 1.020.000,00 (annualità 2019) ed euro 10.028.339,59 (annualità 2020) dalle risorse relative al programma dei finanziamenti denominati Patto per il Sud (giusta Deliberazione Commissariale n. 7 del 16-01-2019);
- euro 2.725.421,87 relativi ad interventi nell'ambito del Programma di azione e coesione della Sicilia per la riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e per la implementazione del servizio interattivo multicanale per l'erogazione dei servizi provinciali;
- euro 7.500.000,00 mediante applicazione dell'avanzo destinato per singole finalità nell'ambito dell'edilizia patrimoniale, scolastica e della viabilità rivolta anche all'acquisizione di edifici da destinare a istituti scolastici.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina provinciale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo.

L'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- *Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare provinciale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
- *Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio provinciale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito d'interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia
- *Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili provinciali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

Per il triennio 2019/2021 si fa riferimento al piano di alienazioni e valorizzazioni le cui corrispondenti voci di entrata e di spesa saranno inserite nel bilancio di previsione tramite apposita variazione di bilancio, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 3.13, nel momento in cui nasce l'obbligazione giuridica attiva cioè al momento del rogito. In tale momento l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio 2019-2021 non è previsto ricorso al credito.

La quota capitale da pagare per l'anno 2019, relativa all'unico mutuo ancora in essere presso l'Istituto del Credito Sportivo (Ex capannone Nervi) ammonta a €. 94.702,88 senza interessi grazie allo scorporo autorizzato dall'Istituto erogatore.

Per quanto riguarda i B.O.P. per l'anno 2019 le quote capitali da rimborsare ammontano a €. 603.078,00 mentre la quota interessi è nulla in quanto è previsto che sulla base del vigente EURIBOR possano determinarsi interessi passivi sul prestito obbligazionario in essere

Per l'esercizio 2019, non è prevista l'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria per la sufficiente entità della cassa e della prevedibile gestione dei flussi in entrata ed in uscita.

SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti relativi alla spesa corrente risultano pesantemente condizionati dalla necessità di dare prioritaria copertura al versamento a favore del bilancio dello stato ai fini del concorso degli enti al contenimento della spesa pubblica.

La proiezione degli effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente che la manovra statale di concorso al risanamento dei conti pubblici (art 1. comma 419 della Legge 190/2014) ha nel corrente esercizio finanziario 2019 e negli esercizi futuri determina disequilibri di natura 'strutturale', non più controllabili attraverso manovre di contenimento della spesa.

la spesa corrente 'netta', infatti, nell'ultimo quadriennio ha avuto un andamento via via decrescente, 'gonfiata' solo dalla necessità di dover prevedere il pagamento dei contributi al risanamento della finanza statale con effetti altresì sul mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica) allorquando si consideri che non è permessa l'esclusione delle voci di spese che prevedono pagamenti a favore dello Stato ai fini del calcolo del saldo di riferimento. Per il corrente esercizio finanziario è previsto lo stanziamento derivante dal concorso previsto dall'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 e, in armonia a quanto previsto dalla richiamata delibera della Sezione Centrale delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2018/QMIG, è iscritta in bilancio la somma di euro 16.665.991,35 assicurando i permanere degli equilibri.

Al fine di consentire il rispetto degli equilibri di bilancio, gli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2019-2021 sono tali da il finanziamento delle sole spese obbligatorie e peraltro solo parzialmente.

Considerata l'insufficienza dei trasferimenti regionali previsti per gli esercizi 2019 e 2020 per come già precedentemente rappresentato, il presente schema di bilancio ha mantenuto le previsioni per gli esercizi 2019 e 2020 già deliberate con lo strumento finanziari 2018-2020 e contiene una previsione di spesa limitata al 50% per le locazioni scolastiche e per le spese di funzionamento degli istituti di secondo grado.

Il finanziamento delle spese necessarie per assicurare il diritto allo studio assicurerà, in atto, la conclusione dell'anno scolastico 2018-2019 in attesa che ulteriori trasferimenti vengano assegnati in modo tale da garantire anche per il prossimo anno scolastico il regolare svolgimento delle lezioni. Si procederà, in difetto, all'esercizio del diritto di recesso dai contratti di locazione passiva per l'Ente relativi ad immobili ad uso scolastico su tutto il territorio provinciale con il ricorso, a partire dal prossimo mese di settembre 2019, di doppi turni delle lezioni nelle scuole di competenza per garantire il diritto allo studio, fatta salva l'utilizzazione di immobili di proprietà dei Comuni se concessi in uso gratuito.

Si dà atto del rispetto di tutti i limiti di spesa previsti in capo agli stanziamenti di bilancio così come dettagliatamente previsto dall'art. 2 commi da 594 a 599 della L. 244/2007, dalle riduzioni di spesa imposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 D.L. 95/2012, dall'art. 1 del D.L. 101/2013 e dal D.L. 66/2014.

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	12.661.506,28	13.382.329,69	12.573.251,30	12.573.251,30
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050.403,01	1.139.092,85	1.098.693,23	1.098.693,23
103	Acquisto di beni e servizi	8.653.779,77	9.463.661,16	2.920.422,09	2.920.422,09
104	Trasferimenti correnti	19.207.342,76	18.933.626,55	17.459.191,35	17.459.191,35
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	7.827.408,56	1.266.513,78	1.155.375,26	1.155.375,26
	Totale	49.400.440,38	44.185.224,03	35.206.933,23	35.206.933,23

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per programmi DUP DI spesa corrente e confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E PROGRAMMI DUP					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E PROGRAMMI DUP		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
10	Segreteria Generale	211.561,26	173.926,02	173.290,51	173.290,51
20	Affari Istituzionali	863.061,71	876.383,33	822.586,90	822.586,90
30	Risorse Umane	3.366.185,86	1.624.244,56	1.619.112,88	1.619.112,88
40	Gare e contratti	299.331,95	316.694,15	316.694,15	316.694,15
50	Ufficio Legale e Contenzioso	540.256,89	665.486,50	610.189,71	610.189,71
60	Servizio Informatico/Statistico	478.220,17	528.695,50	414.695,50	414.695,50
70	Gestione Finanziaria	18.856.324,55	17.649.506,74	17.647.006,74	17.647.006,74
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	6.799.564,14	9.954.120,38	4.288.243,50	4.288.243,50
110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
120	Servizi Sociali	2.703.812,84	231.197,56	2.000,00	2.000,00
130	Gestione del Patrimonio	692.406,14	927.558,50	985.151,77	985.151,77
140	Ufficio Tecnico Edilizia	130.750,48	1.187.993,40	58.200,00	58.200,00
150	Viabilità provinciale	2.729.479,93	3.455.791,56	3.303.244,71	3.303.244,71
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	858.523,62	837.767,12	760.716,34	760.716,34
170	Servizi e manifestazioni turistiche	2.581.660,00	10.800,00	1.000,00	1.000,00
180	Gestione delle RR.NN.OO	855.274,90	858.705,47	856.205,47	856.205,47
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	113.000,00	62.042,24	56.500,00	56.500,00
210	Servizi Generali	7.319.525,94	4.822.811,00	3.290.595,05	3.290.595,05
Totale		49.400.440,38	44.185.224,03	35.206.933,23	35.206.933,23

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione provinciali rimangono in parte confermati rispetto a quelli approvati con il precedente D.U.P.. Tenuto conto del contesto interno/esterno in cui si trova ad operare l'Ente essi sono prevalentemente volti ad assicurare, in coerenza con i processi di riforma ordinamentale di cui alla l.r. 15/2015 e ss.mm.ii., una razionalizzazione delle spese nonché un miglioramento delle entrate in ragione soprattutto delle criticità finanziarie dell'Ente. L'attenzione viene rivolta anche agli interventi volti allo Sviluppo economico socio culturale e turistico dei territori anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne e al miglioramento della struttura organizzativa e all'adeguamento regolamentare dell'Ente. Non può mancare il riferimento all'obiettivo sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza (n. 2) strategico per l'amministrazione finalizzato al miglioramento e potenziamento degli strumenti di comunicazione dell'Ente al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale e di ridurre i tempi di attesa del cittadino e a prevenire fenomeni a rischio di corruzione.

Tali obiettivi strategici sono declinati nella Sezione operativa nei Programmi ivi indicati.

A seguire sono riportati la legenda delle Missioni di cui al D.lgs. n. 118/2011 e una breve descrizione degli Obiettivi strategici ad esse collegate:

MISSIONI

Legenda Missione (Classificazione D.Lgs. 118/2011)	
n.	Denominazione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVI STRATEGICI

n.	Descrizione dell'obiettivo	Missione di Bilancio	
		n.	denominazione
1	Razionalizzazione delle spese e miglioramento delle entrate anche con riferimento all'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente	1 4 5 6 7 9 10 12 14	Servizi istituzionali, generali e di gestione Istruzione e diritto allo studio Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Politiche giovanili, sport e tempo libero Turismo Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Trasporti e diritto alla mobilità Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Sviluppo economico e competitività
2	Promuovere e verificare la piena attuazione degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione - Assicurare e ampliare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e informazioni da parte dell'amministrazione garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità introdotti dal D.lgs. n. 97/2016.	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione N.B.: tutti i Servizi dell'Ente partecipano a tale missione
3	Interventi volti allo sviluppo economico, socio culturale, turistico sostenibile e tutela dei territori e dell'ambiente anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne	5 7 9 11 12 14 15 16	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Turismo Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Soccorso Civile Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Sviluppo economico e competitività Politiche per il lavoro e la formazione professionale Agricoltura politiche agroalimentari e pesca N.B.: tutti i Servizi dell'Ente partecipano alla missione n.7 con riguardo alla ricerca di Fonti di finanziamento esterne
4	Miglioramento della struttura organizzativa e adeguamento regolamentare dell'Ente	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione Tutti i Servizi dell'Ente partecipano a tale missione

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella (SeS).

Essa individua i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma sono evidenziati gli aspetti finanziari sia in termini di competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, che in termini di cassa con riferimento al primo esercizio.

I programmi esposti nelle pagine che seguono risultano predisposti in coerenza con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e, in particolare, con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

PARTE PRIMA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Settore	Classificazione D.lgs. 118/2011		Programma D.U.P.		
	Missione	Programma	Codice	Descrizione	
Segreteria Generale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	10	Segreteria generale
Staff del Commissario Straordinario	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	50	Ufficio Legale – Contenzioso – Prevenzione della corruzione e trasparenza
			11 - Altri servizi generali		
Settore n. 1 Affari Generali e Contenzioso, Avvocatura, Statistica e Sistemi informativi	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali		
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali		
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e Sistemi Informativi	60	Servizio Informatico/Statistico
Settore n.3 Servizi finanziari, Economato – Provveditorato, Risorse umane e Società Partecipate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	70	Gestione Finanziaria
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	80	Gestione dei Tributi
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	30	Risorse umane
Settore n. 4 Servizi sociali ed Istruzione, Politiche giovanili, Sport, Attività culturali, Sviluppo economico e Turismo - Gestione dei beni immobili	04	Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole
	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100	Iniziative culturali
	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive
	07	Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	170	Servizi e manifestazioni turistiche
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	120	Servizi Sociali
	14	Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	200	Interventi nel campo dello sviluppo economico
Settore n.5 Ufficio Tecnico, Viabilità ed infrastrutture stradali e Protezione civile - Gestione dei beni immobili	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	130	Gestione del Patrimonio
	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	140	Ufficio Tecnico Edilizia
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	150	Viabilità provinciale
	11	Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	190	Servizi di protezione civile
Settore n. 6 Tutela del territorio e dell'ambiente ed Aree protette - Gestione dei beni immobili	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	160	Igiene ambientale e tutela ambientale
	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	180	Gestione delle RR.NN.OO
Staff Gare e Contratti	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	40	Gare e contratti

PROGRAMMA:	10 - Segreteria Generale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>La programmazione, per quanto riguarda l'assistenza tecnica, amministrativa ed organizzativa agli organi istituzionali, ivi compresa quella relativa ai servizi di Segreteria Generale, prevede il mantenimento dei servizi di staff in ordine allo svolgimento delle attività di segreteria ed ausiliari e a supporto del Commissario Straordinario.</p> <p>Pertanto, rientrano nel programma oltre alle suddette attività anche le attività di coordinamento di gruppi intersettoriali per la razionalizzazione delle attività nella fase di gestione commissariale.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Il progetto è volto alla razionalizzazione della qualità dei servizi mediante l'ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il progetto si propone, quale finalità da conseguire nell'ambito dei compiti e delle attribuzioni per legge e per statuto di competenza del Segretario Generale, l'assistenza ed il supporto giuridico ed amministrativo agli Organi Istituzionali nello svolgimento delle attività e delle funzioni di sua competenza quali:</i></p> <p><i>1) partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta del Libero Consorzio Provinciale e cura della verbalizzazione;</i></p> <p><i>2) rogito contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticazione scritte private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;</i></p> <p><i>3) nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente del Libero Consorzio Provinciale esercita le seguenti funzioni ed attribuzioni:</i></p> <p><i>a) coordina l'attività dei dirigenti e dirime i conflitti di competenza;</i></p> <p><i>b) attua i provvedimenti adottati dagli organi istituzionali;</i></p> <p><i>c) esercizio, nei casi più gravi, dell'azione disciplinare;</i></p> <p><i>d) vigilare sull'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo;</i></p> <p><i>e) adottare provvedimenti organizzativi per garantire il diritto di accesso agli atti e alle informazioni e per il rispetto del regolamento in materia;</i></p> <p><i>f) esprimere parere sulle autorizzazioni ai Dirigenti ad assumere incarichi, anche nell'interesse dell'Ente di area vasta, presso Enti o Associazioni di diritto pubblico, ovvero di diritto privato cui partecipa il Libero Consorzio Provinciale;</i></p> <p><i>4. rilasciare certificazioni e attestazioni per tutti gli atti del Libero Consorzio Provinciale;</i></p> <p><i>5. esercitare ogni altra funzione e competenza conferita dalle leggi, statali e regionali, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente.</i></p> <p><i>Nello specifico nel progetto rientrano:</i></p> <p><i>1) l'attività di controllo in forza delle innovazioni normative di cui dell'art. 3 del D.L. 174/ convertito con la legge 213/212 che ha disciplinato ex novo il sistema organizzativo dei controlli interni degli EE.LL. recepita con delibera con i poteri del Consiglio Provinciale n.6/C del 22/08/2013;</i></p> <p><i>2) ai sensi della L.R. 15 e ss.mm.ii, curerà le prossime elezioni degli Organi del LCC definendo la composizione del corpo elettorale attivo e passivo per la successiva elezione del Presidente e del Consiglio fino all'insediamento e proclamazione dei citati Organi;</i></p> <p><i>3) ordinario svolgimento elezioni Organi istituzionali con oneri per Ufficio elettorale e proclamazione eletti;</i></p> <p><i>4) assistenza insediamento organi elettivi.</i></p>	

INVESTIMENTO:

Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	20 - Affari Istituzionali
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Attività di comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione).</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Il progetto, collegato alla funzionalità dei servizi di supporto all'Ufficio Affari Istituzionali, è volto a razionalizzare e potenziare la qualità dei servizi resi mediante l'ottimale utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. Il progetto è mirato a garantire lo svolgimento dei servizi necessari ad assicurare l'attività degli Organi Istituzionali</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>La programmazione relativa all'assistenza tecnica-amministrativa ed organizzativa agli Organi Istituzionali ha come finalità lo svolgimento dei servizi necessari a supportare l'attività degli stessi Organi</i></p> <p><i>In particolare la previsione programmatica è mirata a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Assicurare il supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo al Commissario Straordinario - Organi Istituzionali e ai propri componenti per quanto necessario a garantire il regolare funzionamento degli stessi per lo svolgimento dei compiti di rispettiva competenza secondo le previsioni normative e dello Statuto della Provincia Regionale di Trapani.</i> - <i>Predisporre gli atti propedeutici all'insediamento degli organi Istituzionali e gestione a regime degli Uffici consequenziali;</i> - <i>Adempiere alle previsioni normative vigenti in materia di status del Commissario Straordinario – Organi Istituzionali mediante:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La predisposizione ed adozione dei provvedimenti relativi al pagamento delle indennità spettanti al Commissario Straordinario e a Presidente e Assessori del Libero Consorzio Comunale di Trapani dal momento del loro insediamento;</i> - <i>La predisposizione ed adozione dei provvedimenti relativi alle missioni del Commissario Straordinario – Organi Istituzionali;</i> <p><i>La programmazione riguarda le attività finalizzate a garantire costante e diretta collaborazione ed assistenza al Commissario Straordinario del Libero Consorzio e agli Organi Istituzionali, che si insedieranno ai sensi delle nuove normative, nello svolgimento di alcuni compiti e funzioni.</i></p> <p><i>In particolare il progetto prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Provvedere alla pubblicità e pubblicizzazione istituzionale;</i> - <i>Assicurare l'informazione interna mediante la diffusione della rassegna stampa quotidiana;</i> - <i>Garantire il funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico secondo i compiti dello stesso definiti dalle vigenti norme regolamentari;</i> - <i>Assicurare lo svolgimento di tutte le procedure amministrative correlate alla nomina, da parte del Commissario Straordinario/Presidente Libero Consorzio di Esperti Consulenti, garantendo la puntuale gestione del rapporto con gli stessi instaurato;</i> - <i>Adempimenti sulla prevenzione della corruzione e sulla prevenzione di Trasparenza e Integrità;</i> 	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento.</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>I servizi di consumo per i quali sono previsti i relativi stanziamenti sono quelli necessari ad assicurare in maniera efficace ed efficiente la gestione degli uffici e dei Servizi nonché quelli necessari al conseguimento delle altre finalità</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	30 - Risorse Umane
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali dell'Ente: Gestione amministrativa di tutto il personale dell'Ente.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Le scelte operative derivano dalle necessità che scaturiscono dal rispetto degli obblighi normativi con particolare riguardo alla riduzione delle spese di personale.</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Le finalità del progetto, nel rispetto degli obblighi che la legge impone in merito al contenimento della spesa del personale e di tutti i limiti imposti dalla legge di stabilità, sono collegate all'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente, nell'ambito della gestione giuridico-amministrativa di tutto il personale assunto a qualsiasi titolo (a tempo indeterminato e determinato), nonché all'organizzazione e pianificazione delle risorse umane e la sua ottimale distribuzione all'interno della struttura dell'Ente ivi compresa la programmazione della dotazione organica e dei fabbisogni del personale. Verrà, altresì assicurata la gestione ottimale del sistema di rilevazione delle presenze e di tutti gli adempimenti inerenti e consequenziali, nonché la gestione dell'attività di formazione e/o qualificazione ed aggiornamento anche in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà garantita la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni Sindacali.</i>	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
I servizi di consumo sono destinati ad assicurare l'efficacia ed efficiente gestione degli uffici e dei servizi, nonché l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane nel rispetto dello stato giuridico delle stesse.	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane sia di ruolo che a tempo determinato, come di seguito specificato:	
n.1 ctg D3;	
n.2 ctg D1;	
n.4 ctg. C;	
n. 9 ctg B3;	
n. 3 ctg B1;	
n. 1 ctg A.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le seguenti risorse strumentali:	
n.21 PC;	
n. 1 scanner;	
n. 1 stampante di rete;	
n. 12 stampanti.	

PROGRAMMA:	40 - Gare e contratti
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Il programma comprende le procedure di affidamento lavori, servizi e forniture dalla predisposizione degli atti di gara, all'aggiudicazione e alla stipula dei contratti. Riguarda anche l'espletamento delle attività connesse all'affidamento in gestione dei beni immobili di proprietà dell'Ente fino alla sottoscrizione dei relativi contratti attivi, come pure le attività espletate quale S.U.A. ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le procedure attuate sono dirette al compimento degli obiettivi di acquisto beni e servizi e di realizzazione lavori, su delega degli altri settori dell'Ente.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Predisposizione dei bandi e degli avvisi per le procedure ristrette, aperte e negoziate ai sensi del D.lgv. 50/2016 e ss.mm.ii., diretti ad appaltare lavori ed affidare forniture e servizi. Pubblicazione dei bandi e degli avvisi nei modi e termini previsti dalla vigente normativa in materia. Assicurare tutti i necessari adempimenti per l'espletamento delle gare previste in calendario, con particolare riguardo a quelle in materia di pubblicità, nonché tutte quelle concernenti la verifica dei requisiti dichiarati dagli Operatori Economici nell'istanza di partecipazione.</i></p> <p><i>Stesura dei contratti relativi ai lavori, forniture, servizi, con conseguente sottoscrizione e registrazione degli stessi.</i></p> <p><i>Tenuta del repertorio e della ordinata conservazione dei contratti.</i></p> <p><i>Predisposizione di bandi relativi alla vendita di beni immobili ed espletamento della relativa gara.</i></p> <p><i>Tenuta ed aggiornamento degli albi degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori forniture e servizi per le procedure ristrette e negoziate ai sensi dell'art. 36 c.2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.</i></p> <p><i>Attività Agente Contabile</i></p> <p><i>Attività di agente contabile connessa al rilascio di certificatie e di copie di atti in seguito all'esercizio del diritto di accesso.</i></p> <p><i>Adempimenti Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (R.A.S.A)</i></p> <p><i>Attività per il monitoraggio e la bonifica / chiusura dei centri di costo tenuto conto del comunicato del Presidente dell'ANAC del 30/01/2019</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>I servizi di consumo necessari ad assicurare la gestione e l'efficienza dell'Ufficio.</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<p>Saranno adibite le risorse umane specificamente assegnate allo Staff gare e Contratti.</p>	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
<p>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</p>	

MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	50 - UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE	Dott. GIUSEPPE SCALISI
<i>Descrizione del programma</i>	
Attività inerenti la tutela e la rappresentanza in giudizio dell'Ente.	
Attività inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione al vigente P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e alla normativa nazionale.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	
<p><u>Per Ufficio Legale e Contenzioso - Avvocatura:</u> Assicurare la difesa, la tutela e la rappresentanza dell'Ente dinanzi alle Autorità Giudiziarie di ogni ordine e grado e ciò attraverso il ricorso a personale interno, evitando così - ove possibile - gli incarichi a legali esterni (come invece accadeva prima dell'istituzione dell'Avvocatura Provinciale). Per il pieno raggiungimento del superiore fine è, comunque, necessario l'incremento sia del personale assegnato, sia dell'attrezzatura informatica a disposizione</p> <p><u>Per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza:</u> Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione creando un contesto sfavorevole alla loro genesi e al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale. Garantire attraverso la più ampia trasparenza il controllo sull'impiego delle risorse pubbliche.</p>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<p><u>Per Ufficio Legale e Contenzioso - Avvocatura:</u> Provvedere alla rappresentanza e difesa dell'Ente nella giurisdizione ordinaria e speciale di ogni grado, compresa la conciliazione. Redigere pareri giuridici ed assicurare l'assistenza legale agli uffici ed agli Organi Istituzionali nei casi richiesti. Curare l'istruttoria delle pratiche relative a tutti i contenziosi - sia in sede civile, sia in sede amministrativa, sia in sede penale - in cui l'Ente si trovi nelle condizioni di attore o convenuto. Gestire le istruttorie connesse ad eventuali ricorsi e patrocinio e/o consulenze a/di legali e professionisti esterni.</p> <p><u>Per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Miglioramento e potenziamento degli strumenti di comunicazione dell'Ente al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale Provinciale [D.Lgs. 33/2013 e Linee Guida ANAC (Delib. n.1310/2016, n. 1309/2016, etc.), D.Lgs. N.39/2013, D.Lgs. N. 50/2016] e di ridurre i tempi di attesa del cittadino (<i>Piena accessibilità dei dati</i>). <p>L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il P.T.P.C.T. ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2- Valorizzare le professionalità all'interno dell'Ente attraverso un percorso di crescita culturale che metta in primo piano il cittadino piuttosto che la mera esecuzione di adempimenti previsti dalla legge, recependo il punto di vista degli utenti che permetta di conoscere e comprendere i bisogni e le aspettative dei cittadini, fondamentale per il miglioramento dei servizi (cittadino non più utente ma cliente della P.A.). 3- Prevenire fenomeni a rischio di corruzione e eliminazione di ambiti soggettivi di corruzione (L.190/12, PNA 2016 e relativi aggiornamenti 2017 e 2018 (Delib. n. 1208 del 22/11/2017 e n.1074 del 21/11/2018)) attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T., che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. 	

4- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del P.T.P.C.T.
<i>Investimento</i> Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento
<i>Erogazione servizi di consumo</i> Non sono previsti specifici stanziamenti per spese per servizi di consumo
<i>Risorse umane da impiegare</i> Tutte le risorse umane previste nell'organigramma dell'Ente.
<i>Risorse strumentali da utilizzare</i> Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI PER IL PROGRAMMA COLLEGATI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere e verificare la piena attuazione degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione - Assicurare e ampliare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e informazioni da parte dell'amministrazione garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità introdotti dal D.Lgs. n. 97/2016.
OBIETTIVI OPERATIVI	Attuazione misure previste nel PTPCT e relativo monitoraggio
	Attuazione degli obblighi sulla trasparenza previste dal PTPCT e relativo monitoraggio

PROGRAMMA:	60 - Servizio Informatico/Statistico
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle attività informatico - statistiche	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le scelte sono motivate dal ruolo che l'innovazione tecnologica è chiamata a svolgere in Provincia di Trapani, non solo nei confronti della struttura interna, ma anche nei riguardi degli Enti del territorio e a favore dei cittadini e delle imprese. Obiettivi che richiedono una infrastruttura informatica potente e funzionante H24, in grado di rispondere efficacemente alle complesse esigenze informatiche di un'amministrazione moderna, quale vuole essere la Provincia di Trapani, ed al tempo stesso delle amministrazioni comunali del territorio, che non disponendo di adeguate strutture informatiche, possono avvalersi dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP (application service providing). Un'infrastruttura informatica in grado di erogare "on line" a cittadini ed imprese sia i propri servizi sia i servizi degli Enti ospiti.</i></p> <p><i>E' prevista l'attivazione di un Servizio interattivo multicanale per l'erogazione dei servizi provinciali attraverso i finanziamenti del Programma di azione e coesione della Sicilia.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio sono strettamente connessi e dipendenti dalla volontà e dalla capacità di avviare e portare avanti una profonda modernizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche della nostra Provincia, non solo in termini di informatizzazione degli uffici e dei servizi, ma anche e principalmente come utilizzo intelligente delle nuove tecnologie, sia per ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi, sia per impiegare nuovi canali di erogazione dei servizi, sia per attivare nuovi strumenti di comunicazione. Le finalità del presente progetto includono importanti obiettivi, che costituiscono vere e proprie sfide per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'economicità dei servizi attraverso la semplificazione dei procedimenti, la dematerializzazione e l'ottimizzazione dei documenti elettronici, l'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese, l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.</i></p> <p><i>Inoltre è importante svolgere il ruolo di Centro Servizi per gli Enti del territorio incentivando non solo l'erogazione dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP ma soprattutto il riuso degli applicativi della Provincia, quale ad esempio il SIPI, nell'ottica dell'abolizione delle ridondanze hardware e software tra i 24 Comuni della provincia, del risparmio e della razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò può determinare la riduzione dei restanti Server fisici attualmente in uso e la migrazione degli stessi sulla nuova piattaforma di virtualizzazione, finalizzata alla riduzione dei costi delle licenze d'uso dei server e all'attuazione di una sana politica di risparmio energetico, con la conseguente riduzione dei costi relativi agli acquisti delle licenze d'uso dei principali software utilizzati negli Uffici Provinciali attraverso una politica di sostituzione, la dove è possibile, di software proprietari e quindi a pagamento, con software.</i></p> <p><i>Obiettivi prioritari sono, inoltre, la riduzione dei canoni relativi ai servizi di connettività internet e linee telefoniche, l'esternalizzazione del servizio di assistenza sistemistica della sala Ced attraverso l'affidamento in outsourcing a ditte specializzate, la realizzazione di una nuova Applicazione Mobile-App del Portale Turistico con funzionalità di Realtà Aumentata che consenta, di concerto con una campagna di web marketing PPC (Pay per Click), finalizzata ad attivare nuovi visitatori, di promuovere il portale turistico</i></p>	
INVESTIMENTO:	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>L'infrastruttura realizzata deve essere tenuta aggiornata e funzionante. Le risorse finanziarie sono, pertanto, finalizzate alle attività di manutenzione e di assistenza tecnica hardware e software, nonché di adeguamento degli applicativi alle esigenze dell'Ente. Sono previsti altresì stanziamenti per i sottoelencati interventi e/o servizi da erogare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei servizi internet del portale turistico per le strutture ricettive del territorio. • Rinnovo licenze d'uso dei software. • Servizi informatici di gestione operativa del CED ed assistenza agli utenti e agli enti pubblici convenzionati con 	

la Provincia di trapani.

- Gestione, attraverso un Ufficio di redazione e Comunicazione Web delle pubblicazioni e dei contenuti dei portali internet provinciali ed in particolare i servizi di newsletter per le strutture ricettive del territorio e degli utenti registrati al portale.
- Servizi di aggiornamento e potenziamento del Portale Turistico Territoriale in termini di nuove funzionalità, di contenuti redazionali multilingua.
- Erogare servizi di innovazione ai Comuni, alle scuole e agli enti pubblici del territorio provincia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente. Si prevede, ma solo per determinati periodi dell'anno, l'utilizzo di studenti che frequentano scuole iscritte al Registro Nazionale di alternanza Scuola-Lavoro.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	70 - Gestione Finanziaria
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle risorse finanziarie (Bilancio di Previsione e Rendiconto) - Attività di economato - provveditorato	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le attività previste nel programma sono motivate dall'esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria mirata alla riduzione delle spese. Le attività previste comprendono altresì alcune iniziative di miglioramento qualitativo della gestione, principalmente incentrate sull'operatività e sulla disponibilità di informazioni finanziarie, con lo scopo principale di migliorare la gestione amministrativa conseguendo una migliore efficienza operativa. Scelte operate fra l'altro in coerenza con la necessità di monitorare costantemente le poste finanziarie in entrata e in uscita anche al fine di rientrare nei limiti di spesa imposti dalle disposizioni di legge e garantire gli equilibri di bilancio. E' prevista altresì svolgimento di funzioni di centro d'acquisto di beni e servizi a supporto dei Settori dell'Ente, con la finalità di ottenere delle economie di scala mediante la gestione di sistemi di approvvigionamento per materie omogenee, su grandi volumi di acquisto e l'attività di gestione economale</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>La proiezione degli effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente che le manovre statali di contenimento della spesa pubblica (incapienza su trasferimenti erariali D.L. 95/2012) e di concorso al risanamento dei conti pubblici (art 1. comma 419 della Legge 190/2014) hanno nel corrente esercizio finanziario 2019 e negli esercizi futuri determinano disequilibri di natura 'strutturale', non più controllabili attraverso manovre di contenimento della spesa, considerato che le entrate future derivanti dal gettito dell'Imposta RCA e dall'I.P.T. sono destinate a coprire le somme non versate a titolo di contributo alla finanza pubblica degli anni precedenti.</i></p> <p><i>Pertanto, al fine di consentire il rispetto degli equilibri di bilancio, gli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2019-2021 sono tali da garantire e peraltro solo parzialmente il finanziamento delle spese obbligatorie in linea con i vincoli di finanza pubblica e del rispetto dei limiti di spesa previsti in capo agli stanziamenti di bilancio dal D.L. 78/2010.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
E' prevista l'attivazione i specifici servizi relativi alle singole attività da svolgere	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	80 - Gestione dei Tributi
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle Entrate Tributarie ed Extratributarie con particolare riferimento al Canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed al Tributo Ambientale Provinciale (TEFA).	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le scelte sono indirizzate principalmente a realizzare maggiori entrate e/o al recupero di quelle ancora non riscosse, al fine di migliorare nel suo complesso le entrate per l'Ente nell'anno 2019, monitorando anche la realizzabilità delle previsioni iscritte in bilancio. Le ormai scarse disponibilità finanziarie richiedono sempre più un controllo capillare di tutte le possibili entrate ed un impulso di tutte le attività collegate al fine di migliorare, maggiorandoli, gli accertamenti di entrata nel corso dell'anno.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il progetto prevede una programmazione finalizzata alla riscossione dei tributi provinciali in particolare l'Imposta Provinciale di Trascrizione, sull'Imposta su R.C. Auto e sull'Addizionale TARI, nonché la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ex art.2 comma 13 L.R. n. 6/97 a cura del responsabile del Tributo speciale.</i></p> <p><i>In riferimento all'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e le sue successive modifiche e/o integrazioni, si prevede un sostanziale aumento del gettito in entrata in conseguenza dell'applicazione delle nuove regole di determinazione dei canoni che ha già registrato un'entrata in costante aumento nel corso degli ultimi anni.</i></p> <p><i>A tale scopo infatti è stato previsto nell'anno 2017 l'emissione di un avviso rivolto alla cittadinanza/utenti al fine di regolarizzare accessi/passi carrabili abusivi. Tale avviso ha avuto una proroga anche nell'anno 2018 con nuova scadenza 30 aprile 2018 per le regolarizzazioni da parte degli utenti. Nel corso dell'anno 2019, previa istruttoria delle istanze pervenute da parte del Servizio Patrimonio, si procederà alle relative richieste di pagamento canoni agli utenti interessati.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il Tributo Ambientale Provinciale chiamato anche TEFA, sono previsti recuperi a carico dei vari Comuni totalmente/parzialmente inadempienti ai versamenti dovuti, con note e solleciti frequenti, nonché le dovute segnalazioni alla competente Corte di Conti in caso di perdurante inadempienza. Nel corso dell'anno 2019 è previsto l'invio delle richieste di nomina Commissario ad Acta, presso il competente Assessorato regionale, per quei Comuni completamente inadempienti nei versamenti TEFA dovuti ed ancora indebitamente trattenuti.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	90 - Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Il programma prevede le attività generali riguardanti le funzioni di pubblica istruzione, e specificatamente azioni volte al miglioramento operativo dei servizi per l'istruzione, mediante la ricerca di procedure sempre più efficaci ed efficienti di programmazione e pianificazione utili per affrontare e risolvere i problemi delle scuole nel corso degli anni scolastici. Gestione amministrativa degli immobili ad uso scolastico e sportivo.</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Nell'ambito delle funzioni dei servizi gestiti il presente programma è volto ad assicurare un efficiente ed una efficace realizzazione dell'azione amministrativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Assicurare un regolare funzionamento degli Istituti Scolastici di II Grado, in ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 della legge 23/96 e le modalità indicate nei criteri per la quantificazione dei fondi (delibera giunta n. 146 del 7/10/2014). Attraverso la costante attività di monitoraggio sulla verifica della congruità dei costi sopportati dagli Istituti scolastici, viene svolta un'azione volta al miglioramento operativo dei servizi per l'istruzione il trasferimento di risorse finanziarie direttamente agli istituti che così possono programmare le attività relative alle azioni di manutenzione ordinaria, minute spese di funzionamento, fornitura di suppellettili vari, individuazione delle palestre per le scuole- che ne sono prive - per garantire lo svolgimento delle attività di educazione fisica con il connesso servizio di trasporto alunni.</i> - <i>Assicurare un adeguato sostegno alle attività scolastiche favorendo iniziative nel campo scolastico e giovanile, volti all'incentivazione allo studio e contro la dispersione scolastica tramite la promozione delle attività a sostegno delle iniziative pubbliche e private per le forme di svago e del tempo libero dei giovani e degli studenti, sostegno di iniziative di promozione turistica e/o collaborazione ad iniziative patrocinate in ambito scolastico, universitario e giovanile.</i> - <i>Organizzazione di iniziative volte all'incentivazione allo studio e contro la dispersione scolastica ed incentivazione del senso civico e dello spirito imprenditoriale dei giovani finalizzando le attività alla ricerca di idee progettuali che provengano dal mondo giovanile e contribuiscano allo sviluppo del territorio.</i> - <i>Assicurare la gestione del patrimonio immobiliare ad uso scolastico. Ridurre le spese dei fitti passivi degli immobili che ospitano gli Istituti di Istruzione Secondaria gestiti dalla Provincia, tenendo indenne l'Ente dai possibili rischi derivanti dall'azione amministrativa</i> 	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Assicurare agli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente Provincia la manutenzione ordinaria, le spese di funzionamento, il pagamento delle utenze varie nonché lo svolgimento della pratica sportiva con il connesso trasporto alunni dalle scuole alle palestre (e viceversa). Sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative volte ad affermare il diritto allo studio. Gli stanziamenti sono finalizzati al funzionamento e alla erogazione dei servizi.</i></p> <p><i>Oltre all'ordinaria gestione, il progetto prevede di ridurre le spese correnti derivanti dal pagamento dei fitti passivi ai proprietari degli immobili che ospitano gli Istituti di Istruzione Secondaria gestiti dalla Provincia, ricercando delle soluzioni alternative, quali ad es. l'acquisizione di immobili da parte di altri Enti.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Gli stanziamenti sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi alle scuole ai sensi della legge 23/96 e, inoltre, sono previsti specifiche dotazioni finanziarie per la fornitura di suppellettili scolastici ed arredi per le scuole e ulteriori spese di investimento.</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>Assicurare agli Istituti Scolastici di competenza dell'Ente l'erogazione dei servizi di cui alla legge 23/96 (manutenzione ordinaria, spese di funzionamento tra cui la pulizia degli edifici, pagamento delle utenze varie, spese per la registrazione di contratti, svolgimento della pratica sportiva con il connesso trasporto alunni dalle scuole alle palestre).</p>	

Sostenere la realizzazione di progetti e/o iniziative volte ad affermare il diritto allo studio e percorsi di collaborazione con le Università per favorire iniziative di contrasto ai fenomeni di droga ed alcol nelle scuole di 2° grado.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PROGRAMMA:	100 - Iniziative culturali
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività, iniziative e servizi inerenti la cultura	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Potenziare la fruizione delle risorse culturali attraverso la loro valorizzazione</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salvaguardare il patrimonio storico, culturale ed artistico attraverso il patrocinio e/o la realizzazione di iniziative culturali, convegni, rassegne, manifestazioni itineranti aventi per oggetto anche la diffusione di tradizioni popolari proprie della Provincia;</i> • <i>Predisposizione e gestione di piani, programmi e progetti per lo sviluppo delle attività culturali del territorio attivati mediante fondi comunitari, nazionali e regionali;</i> • <i>Favorire una migliore e più diffusa conoscenza e fruizione dei beni culturali, e promuovere la loro valorizzazione e tutela.</i> 	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
I servizi di consumo sono destinati al patrocinio dell'Ente in favore di iniziative culturali.	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	110 - Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<p>Assicurare lo svolgimento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, nonché le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive, enti di promozione sportiva, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Comprende le spese per la gestione degli impianti natatori, impianti ed infrastrutture destinati alle attività sportive</p>	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le scelte effettuate con il presente progetto sono coerenti con l'esigenza di sviluppare una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale, con l'intento di contribuire all'incremento della domanda sul mercato. La rete impiantistica per varietà tipologica e dislocazione è oggi, in linea di massima, rispondente alle esigenze di base e, soprattutto, adeguata in buona misura alle attività di promozione sportiva. Per mantenere i livelli raggiunti occorre dare continuità ai programmi di funzionalizzazione degli impianti e risposta alle esigenze delle diverse discipline.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il presente progetto ha come finalità la promozione, valorizzazione e gestione delle attività sportive in collaborazione con il CONI, le Federazioni e le Associazioni, nonché con gli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI. In quest'ottica il programma contempla lo sviluppo dello sport per tutte le età, favorendo sia lo sviluppo degli sport di più ampia diffusione e pratica, ma anche di quelli meno praticati e conosciuti, anche attraverso il sostegno alle Società Sportive anche per promuovere grandi eventi a carattere nazionale ed internazionale, che possano veicolare l'immagine del territorio provinciale.</i></p> <p><i>Il progetto mira a valorizzare e razionalizzare il patrimonio sportivo dell'amministrazione provinciale, basandosi anche sulla pianificazione riportata nel piano di alienazione e valorizzazione dei beni stessi, approvato dall'Amministrazione</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>Assicurare lo svolgimento delle attività sportive anche mediante l'erogazione di servizi quale ad esempio la sottoscrizione di appositi disciplinari, con cui si concede l'utilizzo delle strutture sportive provinciali presenti nel territorio alle associazioni sportive che ne fanno richiesta in armonia al vigente regolamento per l'"utilizzo delle palestre annesse alle scuole ed allo Stadio Provinciale".</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<p>Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.</p>	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
<p>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</p>	

PROGRAMMA:	120 - Servizi Sociali
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività a favore delle fasce di popolazione più deboli ed in particolare per la promozione del diritto allo studio anche per i soggetti portatori di handicap.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>In ottemperanza all'art.6 della L.R. 24/2016 il programma prevede tutte le attività delegate dalla Regione Siciliana:</i>	
a) <i>Attività di assistenza e tutela nei confronti di minori non udenti e non vedenti, consistenti nel pagamento di rette di ricovero in appositi Istituti;</i>	
b) <i>Favorire il ricovero presso i Convitti di studenti audiolesi e ciechi;</i>	
c) <i>Attività di assistenza alla comunicazione per alunni audiolesi, assistenza all'autonomia per alunni ciechi negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e assistenza ad personam in favore di studenti con handicap psico –fisici che frequentano le Scuole Secondarie;</i>	
d) <i>Trasporto alunni diversamente abili frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado dal domicilio a scuola e viceversa ;</i>	
e) <i>Attività di assistenza igienico-personale a favore degli studenti con gravissime disabilità che frequentano gli Istituti di Istruzione Superiore.</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Assicurare tutti gli interventi previsti dalla legge a carico dell'Ente nel campo dell'integrazione scolastica e del diritto allo studio in favore dei minori diversamente abili attraverso attività di interesse sovracomunale, sia ricorrendo a figure presenti in organico che individuando a seguito di appalto le figure professionali necessarie che non sono presenti all'interno dell'Amministrazione.</i>	
<i>Promozione e coordinamento di attività in favore delle fasce di popolazione più deboli, attraverso anche la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali per il reperimento di risorse da destinare a progetti di carattere sociale, anche in qualità di Ente partner.</i>	
INVESTIMENTO:	
<i>Gli stanziamenti sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi ai diversamente abili ai sensi della L.R. 24/2016 e della L.R. 33/91.</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<i>L'attività di erogazione servizi riguarda tutte le competenze che la L.R. 24/2016 e L.R. 33/91 impone obbligatoriamente a carico dell'Ente per assicurare il diritto allo studio anche per gli studenti con disabilità</i>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<i>Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.</i>	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
<i>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</i>	

PROGRAMMA:	130 - Gestione del Patrimonio
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione amministrativa di alcuni beni immobili e rilascio concessioni/nulla osta/autorizzazioni	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Assicurare la gestione amministrativa di alcuni beni immobili assegnati con la recente nuova macro-organizzazione Determinazione Commissariale n. 4 del 31/02/2018 del Servizio denominato "Servizio Amministrativo Concessioni e Gestione Beni Immobili", ad esclusione di quelli ad uso scolastico, sportivo e culturale di competenza del IV Settore</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Il progetto mira a valorizzare e razionalizzare i beni immobili assegnati alla gestione del Servizio, basandosi sulla pianificazione riportata nel Piano di Alienazione e Valorizzazione dei beni stessi, approvato dall'Amministrazione.</i>	
<i>La progettualità contiene, inoltre, una specifica regolamentazione in ordine al rilascio delle concessioni/nulla osta/autorizzazioni.</i>	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento.</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
I servizi di consumo sono destinati ad assicurare l'efficacia ed efficiente gestione degli uffici e dei servizi.	
Sono individuate le spese per il pagamento dei canoni di affitto locali, per la registrazione dei contratti e per le gestioni condominiali.	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite allo svolgimento delle attività proprie del Servizio le risorse umane specificatamente previste dalla macro-organizzazione.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno utilizzate le risorse strumentali assegnate al Servizio necessarie per l'espletamento delle mansioni da svolgere	

PROGRAMMA:	140 - Ufficio Tecnico Edilizia
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività volta alle verifiche tecniche e programmazione interventi di adeguamento alle vigenti normative tecniche inerenti i locali di proprietà dell'Ente nei diversi utilizzi (Uffici, scuole e impianti sportivi).	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Favorire la piena fruizione del patrimonio immobiliare dell'Ente al fine di conseguire gli obiettivi generali programmati dall'Ente provvedendo alla salvaguardia, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio di tutta la comunità locale</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Curare tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente (scolastico e patrimoniale) degli impianti sportivi e degli impianti tecnologici redigendo apposite progettazioni atte ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione del suddetto patrimonio, favorendone quindi la salvaguardia e l'adeguamento alle subentrate normative. Assicurare il ripristino della funzionalità degli edifici a seguito di eventi calamitosi. Dare il necessario supporto tecnico all'attività di pianificazione dell'Ente nonché alla programmazione degli interventi di manutenzione e costruzione di nuovi edifici nel rispetto delle linee programmatiche definite dagli organi politici.</i>	
INVESTIMENTO:	
<i>Al fine di conseguire le finalità del Programma, si utilizzeranno sia i capitoli d'entrata relativi all'acquisizione di finanziamenti esterni, che le relative risorse assegnategli con il P.E.G. nel rispetto delle opere di cui al Piano Triennale OO.PP. per il periodo di riferimento e gli eventuali avanzi di amm.ne riferiti agli anni precedenti, che verranno tutte investite per la progettazione, manutenzione e restauro conservativo di tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente, nell'eventuale acquisto di macchine ed attrezzature necessarie, nonché nell'attività tecnico burocratica rivolte ad assicurare il rinnovo e/o il rilascio di certificazioni, attestazioni, pareri, etc., nonché per eventuali progettazioni esterne, collaudi, etc.</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Assicurare la massima fruibilità degli edifici di proprietà dell'Ente all'utenza interna (trattandosi di edifici ove hanno sede gli Uffici dell'Amministrazione) ed esterna (utenza scolastica, utenza turistica, etc.).	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	150 - Viabilità provinciale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione delle attività inerenti la viabilità e le infrastrutture stradali. Manutenzione e gestione della rete viaria.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le scelte effettuate nel presente programma sono coerenti con l'assolvimento degli obiettivi intersettoriali assegnati, con l'esigenza di controllare il più possibile il livello di efficienza del patrimonio viario di competenza del LCC, di accertare e segnalare gli adempimenti degli obblighi di legge per la relativa previsione di spesa, di pianificare, di ispezionare il mantenimento di condizioni minime di sicurezza per il personale specificatamente utilizzato nello svolgimento delle finalità assegnate.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il presente progetto si prefigge le seguenti finalità/attività: censimento e monitoraggio dei tratti in frana del sistema viario di competenza e delle relative opere di regolazione e segnalazione; progettazione e realizzazione, di norma, delle grandi infrastrutture; programmazione degli interventi manutentivi sulla viabilità provinciale; attività di intercettazione e istruttoria delle possibili fonti di finanziamento con prospettive di utilizzo delle relative fonti e/o per il coordinamento delle operazioni di attingimento da parte di altri beneficiari, attinenti la viabilità; di salvaguardare la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza della viabilità provinciale attraverso interventi di conservazione e manutenzione ordinaria, di corretta realizzazione di interventi straordinari, nonché le analisi di prima approssimazione di sicurezza stradale pur nella consapevolezza di non potere assicurare un adeguato livello di previsione della incidentalità in relazione alla carenza ormai strutturale di risorse economiche, di personale e di attrezzature e mezzi di cui dispone il relativo servizio.</i></p> <p><i>Curare l'istruttoria e gli accertamenti tecnici nonché definire gli atti tecnici relativi alle pratiche di concessione lungo le strade e/o le aree di competenza dell'Ente, secondo quanto stabilito nel nuovo "Regolamento per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" approvato con Deliberazione Commissariale n. 3/C del 07/02/2018. Programmare e svolgere le attività riguardanti l'accertamento degli accessi e opere abusive in genere, per la regolarizzazione e/o il ripristino dello stato dei luoghi in caso di abuso non conforme e non adeguabile, con la conseguente crescita di gettito in entrata per l'Ente; assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti di esproprio e d'occupazione d'urgenza in tutte le loro fasi con l'utilizzo, anche, del servizio telematico di visura catastale; svolgimento delle funzioni previste dal D.lgs. 50/2016 come recepito dalla L.R. n.8/2016 e successive modifiche ed integrazioni in materia di appalti pubblici dell'Ente; Avvio e definizione delle procedure espropriative finalizzate alla esecuzione materiale delle opere previste nel programma triennale 2018/2020 in caso di finanziamento; fornitura e collocazione di idonea segnaletica di sicurezza nell'ambito delle zone particolarmente a rischio della viabilità nell'ambito delle risorse stanziare.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento; le risorse finanziarie che si dovrebbero rendere disponibili saranno utilizzate per assicurare le esigenze sopra indicate.</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>Attività di informazione e segnalazione in sito sullo stato delle strade e attività di programmazione di interventi prioritari compatibilmente con le risorse assegnate.</p>	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<p>Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.</p>	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
<p>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</p>	

PROGRAMMA:	160 - Igiene ambientale e tutela ambientale
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività di tutela ambientale del territorio provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le attività di controllo e vigilanza sulle ditte operanti nel territorio, ai fini della tutela dell'ambiente, si espliciteranno con verifiche tecnico-amministrative sulla documentazione agli atti e con l'effettuazione di sopralluoghi per l'accertamento di rispondenza alle autorizzazioni rilasciate, per limitare e/o ridurre i rischi di inquinamento dell'ambiente, per diminuire lo spreco di risorse naturali ed incentivare il risparmio energetico.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>La tutela dell'ambiente si esplica nel rilascio delle autorizzazioni, controllo e vigilanza, attività informativo-educativa. In attuazione a quanto disposto dal Dpr 13 marzo 2013, n.59, che individua le ex Province quali Autorità Competenti all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), oltre ad effettuare attività di coordinamento degli Sportelli Unici (SUAP) dei Comuni, saranno istruite e definite e istanze inoltrate dalle ditte, per il tramite dei SUAP, così come previsto dalla normativa vigente.</i></p> <p><i>Sempre in ambito ambientale si darà continuità all'iter istruttorio per le istanze relative al D.Lgs. 152/06 sia in materia di autorizzazione all'emissione in atmosfera sia riguardo all'iscrizione e tenuta di registro delle imprese esercenti l'attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata, elementi che risultano anche inseriti tra i titoli abilitativi dell'Autorizzazione Unica Ambientale.</i></p> <p><i>Saranno portati avanti gli iter istruttori ai fini dell'approvazione dei progetti di recupero ambientale di siti o aree degradate, o ex cave, per restituirle alla destinazione produttiva e/o originaria, ai sensi dei Decreti Assessoriali T.A. n° 1053 del 22/09/2003 e n. 1214 del 27/10/2013.</i></p> <p><i>In merito alle competenze relative ai controlli (Aria, Acqua, Rifiuti) si procederà in sinergia con gli altri Enti competenti: Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ARPA, forze dell'ordine, Corpo Forestale, ecc.</i></p> <p><i>In tal senso si procederà al controllo tecnico-amministrativo in relazione sia alla documentazione disponibile agli atti che tramite sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità delle attività.</i></p> <p><i>Le violazioni ambientali saranno contestate e notificate ai trasgressori e/o obbligati in solido.</i></p> <p><i>Il Procedimento Sanzionatorio in materia ambientale, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, sarà avviato a seguito di acquisizione di verbali di contestazione di violazioni ambientali e consentirà l'incasso di somme da poter destinare all'esercizio delle funzioni di controllo.</i></p> <p><i>Per l'aspetto informativo-educativo sarà data disponibilità al confronto e sarà fornito supporto alle iniziative inerenti l'applicazione della normativa ambientale, in particolare per le attività ricadenti nell'ambito del territorio unitamente ai Comuni ed agli Enti e/o Aziende operanti in campo ambientale.</i></p> <p><i>A seguito dell'entrata in vigore del DPR 74/2013 e delle relative linee guida si è in attesa di conoscere le direttive regionali in merito al ruolo che l'Ente deve rivestire.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
Allo stato attuale non è possibile prevedere specifici stanziamenti per spese di investimento	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno impiegate le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente ed assegnate alla struttura organizzativa del Settore.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.	

PROGRAMMA:	170 - Servizi e manifestazioni turistiche
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Attività, iniziative e servizi inerenti la promozione turistica	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Il programma si prefigge lo scopo di promuovere e favorire iniziative rivolte a politiche di sviluppo in ambito turistico.</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Il progetto prevede la promozione dell'attività turistica nell'ambito del territorio della Provincia con proprie iniziative e/o mediante collaborazione con Enti/Associazioni specializzati nel ramo.</i></p> <p><i>In ragione alla carenza di risorse specifiche per la nota crisi finanziaria in cui versano i Liberi Consorzi Comunali, si intende proporre la partecipazione a progetti finanziabili con fondi comunitari e/o regionali finalizzati a diffondere le bellezze naturali della nostra terra con il preciso obiettivo di attirare il turista.</i></p> <p><i>Il programma prevede le finalità di cui alla legge 27/96 per la classificazione e riclassificazione quinquennale delle Strutture Ricettive, nonché quelle relative alle finalità di cui al DA 27.7.2015 in materia di iscrizione delle Pro-Loco al relativo Albo regionale.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Saranno proposte attività solo in coerenza con specifici finanziamenti Regionali e/o Comunitari	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente.	

PROGRAMMA:	180 - Gestione delle RR.NN.OO
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>L'attività di controllo ed informativo-educative consentirà di conoscere lo stato dei luoghi, limitare e/o ridurre l'inquinamento dell'ambiente, diminuire lo spreco di risorse naturali ed incentivare il risparmio energetico.</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, come Ente Gestore di tre Riserve Naturali e come Soggetto promotore/attuatore di Progetti a tutela di aree dalle peculiari proprietà naturalistiche si prefigge di:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <i>a. Conservare le aree protette</i> <i>b. Vigilare sulle attività che si svolgono all'interno di esse secondo i disposti normativi vigenti</i> <i>c. Sanzionare sulle infrazioni</i> <i>d. Attuare le indicazioni tecniche del Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale e del Consiglio Provinciale Scientifico</i> <i>e. Coordinare le attività di fruizione e della sua regolamentazione</i> <i>f. Favorire studi e ricerche nonché attività di promozione conoscitiva delle aree protette</i> <i>g. Raggiungere le finalità istitutive delle Riserve</i> <i>h. Educazione ambientale.</i> <i>i. Rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta secondo la normativa di riferimento</i> <i>j. Progettare ed eseguire interventi secondo azioni di ingegneria naturalistica, in particolare intercettando anche i finanziamenti regionali, nazionali ed europei e/o mediante accordi di programma con altri Enti anche privati.</i> 	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
<i>Saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma del 6° Settore in particolare del Servizio Aree Protette.</i>	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
<i>Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.</i>	

PROGRAMMA:	190 - Servizi di protezione civile
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
Gestione servizi di protezione civile	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<i>Le scelte sono indirizzate a cooperare e collaborare con gli altri soggetti del Sistema di Protezione Civile ed il supporto ai Comuni qualora richiesto.</i>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<i>Al fine di assicurare gli interventi di protezione civile in caso di gestione delle emergenze e/o calamità sono messi a disposizione sia le risorse umane che i mezzi e le attrezzature nella disponibilità dell'Ente quale attività di supporto, ai Comuni della Provincia, in collaborazione e coordinamento con gli altri Enti e/o soggetti del Sistema di protezione Civile (Prefettura, Dipartimenti Regionale e Provinciale di Protezione Civile, Comuni, Corpo Forestale, VV.F., altri Enti Territoriali, Forze dell'Ordine).</i>	
<i>L'attività preventiva è volta principalmente a fornire eventuale supporto, essenzialmente sotto l'aspetto cartografico, ai Comuni che non siano ancora dotati del Piano di Protezione Civile Comunale, o in caso di piani esistenti da aggiornare.</i>	
<i>L'attività di protezione del territorio è, anch'essa, indirizzata a fornire collaborazione con gli altri Enti e/o soggetti del Sistema di Protezione Civile, per il coordinamento degli interventi in emergenza al verificarsi di eventi calamitosi, al fine di migliorarne l'organizzazione e di rendere più efficace il sistema di soccorso a salvaguardia e tutela delle popolazioni e del territorio provinciale.</i>	
<i>Le predette attività di prevenzione e protezione sono effettuate attraverso la partecipazione ad incontri, riunioni e sopralluoghi, congiuntamente agli altri Enti e/o soggetti del Sistema di Protezione Civile, su input della Prefettura, al fine del continuo aggiornamento e conoscenza degli strumenti operativi e di ottimizzare le procedure di soccorso in caso di necessità e rischi specifici.</i>	
INVESTIMENTO:	
<i>Non sono previsti specifici stanziamenti. Le risorse finanziarie eventualmente disponibili verranno utilizzate per dare ulteriore impulso alle predette attività con spese relative all'acquisto di eventuali elementi di supporto (attrezzature, materiale, software) per la creazione di un ufficio dedicato in possesso di struttura operativa.</i>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
Non prevista	
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	
Saranno adibite le risorse umane assegnate nell'organigramma dell'Ente al Servizio manutenzione ordinaria strade.	
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	
Saranno adibite le risorse strumentali nelle disponibilità del servizio manutenzione ordinaria strade.	

PROGRAMMA:	200 - Interventi nel campo dello sviluppo economico
RESPONSABILE:	SCALISI GIUSEPPE
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di Autoscuole, Agenzie per il Disbrigo Pratiche Automobilistiche e Scuole Nautiche. Espletamento sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, nonché lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei progetti del Programma cooperazione Italie Tunisine. • Ai fini della definizione e attuazione di interventi infrastrutturali, di azioni pubbliche e dei regimi di aiuto della programmazione comunitaria 2014/2020 per lo sviluppo del territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani, è stato stipulato tra il Libero Consorzio Comunale di Trapani e tutti i Soggetti con i Soggetti dello Sviluppo Locale un accordo di collaborazione al fine di dare attuazione della "Strategia Libero Consorzio Comunale di Trapani 2020" di cui questo Ente si è dotata. 	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:	
<p><i>Le scelte sono prioritariamente orientate alla promozione delle peculiarità del territorio provinciale e alle funzioni collegate alle attività produttive.</i></p> <p><i>In tal ambito rientrano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>le attività di autoscuola , scuola nautica e di consulenza automobilistica esercitate sul territorio provinciale e più precisamente si istruiscono le istanze finalizzate al rilascio di autorizzazioni sia per nuove attività che per il personale in organico e in parallelo si svolgono attività di monitoraggio e vigilanza delle attività già autorizzate al fine di accertare il mantenimento dei requisiti previsti dalla legge.</i> • <i>l'espletamento delle sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, mediante la Commissione esaminatrice.</i> • <i>le attività di supporto alla Commissione provinciale permanente per lo svolgimento degli esami per l'accesso alla professione di autotrasportatore.</i> <p><i>Le attività per l'attuazione della "Strategia Libero Consorzio Comunale di Trapani 2020" saranno finalizzate alla migliore e più efficace gestione dei processi di organizzazione, valorizzazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica del territorio provinciale.</i></p>	
FINALITA' DA CONSEGUIRE:	
<p><i>Le finalità del programma sono, altresì, rivolte al controllo delle attività di autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica e scuole nautiche, alla programmazione del Piano Provinciale per il rilascio delle nuove autorizzazioni per le agenzie di consulenza automobilistica nel territorio provinciale.</i></p> <p><i>L'espletamento di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di cose per conto terzi, mediante la Commissione esaminatrice.</i></p> <p><i>Con l'attuazione della Strategia ci si propone di migliorare l'offerta turistica del territorio con prodotti innovativi, elaborati secondo le esigenze di mercato, nell'ottica della valorizzazione delle risorse presenti sul territorio sostenendo ed incentivando la pianificazione e la riqualificazione territoriale in relazione alle esigenze di sviluppo turistico, dando avvio a progetti integrati di promozione e sviluppo turistico, anche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta turistica, della ricettività e dei servizi.</i></p>	
INVESTIMENTO:	
<p><i>Non sono previsti specifici stanziamenti per spese di investimento</i></p>	
EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:	
<p>Oltre alle spese per il funzionamento dei servizi e per assicurare il funzionamento della Commissione di esami per l'attività per l'accesso alla professione di autotrasportatore dovranno essere previste risorse per le missioni del personale che svolge</p>	

l'attività di vigilanza del regolare esercizio di autoscuole, scuole nautiche e agenzie per il disbrigo pratiche automobilistiche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Alla realizzazione del progetto/programma saranno adibite le risorse umane specificamente previste nell'organigramma dell'Ente specificatamente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Saranno adibite le risorse strumentali assegnate alle strutture organizzative di riferimento.

PARTE SECONDA

2.1 Piano triennale di razionalizzazione della spesa di funzionamento

Premessa

I commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della legge 244 del 24/12/2007 (finanziaria2008) introducono delle misure tendenti al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzare e contenere alcune spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni; Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio.

I programmi di contenimento riguardano tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa per le proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisori dei conti, nucleo di valutazione etc) che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

In relazione alle citate disposizioni di legge che prevedono la redazione di piani triennali di contenimento delle spese correnti finalizzate al proprio funzionamento, il Libero Consorzio Comunale di Trapani, in via autonoma, ha già promosso e avviato un percorso di individuazione di possibili economie da realizzare nella gestione delle risorse a disposizione per quanto riguarda i servizi economici, il sistema delle telecomunicazioni, il parco auto e la gestione dei beni strumentali.

Infatti, il piano di contenimento dei costi della pubblica amministrazione non rappresenta una strategia nuova di risanamento della finanza pubblica, ma va ad integrare misure analoghe già introdotte con le leggi finanziarie del recente passato.

E' nota, del resto, la criticità delle finanze provinciali, quale conseguenza di una riduzione delle entrate (derivate e proprie) e, di contro, di un crescita "fisiologica" dei costi (derivante negli ultimi anni del sempre più pressante contributo al risanamento della finanza pubblica) che ha reso obbligatorio acquisire le risorse derivanti da processi di razionalizzazione a tutti i livelli, anche conseguenti a ristrutturazioni organizzative.

Per rispondere a queste esigenze e raggiungere gli obiettivi fissati si è provveduto:

ad approfondire il controllo sulla gestione attraverso l'utilizzo della contabilità economico – patrimoniale che permette di monitorare nel tempo i costi sostenuti per singole attività e investimenti;

a diffondere e consolidare la cultura del risparmio tra le diverse unità organizzative con l'obiettivo di razionalizzare l'uso delle risorse per la realizzazione dei servizi.

In questo senso il Piano Triennale di seguito esposto dovrà trovare puntuale riscontro nell'impostazione del bilancio di previsione e la gestione dovrà essere monitorata al fine di garantire il generale contenimento dei costi a fronte di eventuali scostamenti dalla previsione dovuti all'andamento del mercato.

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche, tra cui le ex Province, adottano piani per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- Dotazioni strumentali ed informatiche
- Telefonia mobile
- Autovetture di servizio
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni. Il piano è stato elaborato mantenendo, per ogni dotazione oggetto di razionalizzazione, il seguente schema logico:

- ricognizione della la situazione esistente;
- individuazione di misure standard;
- misure in corso.

Si premette che tale attività di razionalizzazione delle spese intrapresa negli anni decorsi ha comportato per l'Amministrazione notevoli vantaggi sia economici che funzionali, in quanto sono stati attivati ed operativi taluni contratti di fornitura di beni e servizi stipulati mediante l'utilizzo di convenzioni CONSIP, come:

- telefonia mobile con operatore Telecom Italia in Convenzione CONSIP 6 in scadenza di contratto e per la quale è in corso l'attivazione, sempre con Telecom Italia, della Convenzione CONSIP 7, la quale, trattandosi per la prima volta di telefonia mobile in modalità "ricaricabile", comporterà per l'Ente un risparmio pari a circa il 60% annuo della spesa relativa agli anni precedenti;
- fornitura di buoni carburanti con operatore CONSIP Eni in scadenza a dicembre 2019;
- fornitura di buoni pasto con operatore CONSIP SODEXO in scadenza a dicembre 2020 ;
- convenzioni CONSIP con Enel Energia ed Energetic Spa per la razionalizzazione delle spese di energia elettrica e gas con conseguente dismissione delle utenze non più utilizzate.

Mentre la fornitura di altri beni e servizi come materiale di cancelleria, materiale tipografico, materiale di pulizia, quotidiani e acqua minerale sono oggetti a forniture annuali e/o pluriennali secondo procedure di gare espletate secondo le procedure previste dalla normativa vigente e risulta intendimento dell'Amministrazione verificare se tale acquisizioni possano essere forniture in convenzione CONSIP o con l'utilizzo del mercato elettronico.

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE E DI TELEFONIA FISSA

Situazione attuale: In atto. Il ruolo che l'innovazione tecnologica è chiamata a svolgere in Provincia di Trapani è orientata, non solo nei confronti della struttura interna, ma anche nei riguardi degli Enti del territorio e a favore dei cittadini e delle imprese. Obiettivi che richiedono una infrastruttura informatica potente e funzionante H24, in grado di rispondere efficacemente alle complesse esigenze informatiche di un'amministrazione moderna, quale vuole essere la Provincia di Trapani, ed al tempo stesso delle amministrazioni comunali del territorio, che non disponendo di adeguate strutture informatiche, possono avvalersi dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP (application service providing). Un'infrastruttura informatica in grado di erogare "on line" a cittadini ed imprese sia i propri servizi sia i servizi degli Enti ospiti.

Misure previste: Il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio sono strettamente connessi e dipendenti dalla volontà e dalla capacità di avviare e portare avanti una profonda modernizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche della nostra Provincia, non solo in termini di informatizzazione degli uffici e dei servizi, ma anche e principalmente come utilizzo intelligente delle nuove tecnologie, sia per ripensare l'organizzazione dei processi amministrativi, sia per impiegare nuovi canali di erogazione dei servizi, sia per attivare nuovi strumenti di comunicazione. Le finalità del presente progetto includono importanti obiettivi, che costituiscono vere e proprie sfide, come:

- Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'economicità dei servizi attraverso:

- La semplificazione dei procedimenti
- La dematerializzazione e l'ottimizzazione dei documenti elettronici
- L'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese
- L'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Attivare politiche di contrasto al digital divide;
- Svolgere il ruolo di Centro Servizi per gli Enti del territorio incentivando non solo l'erogazione dei servizi informatici della Provincia in modalità ASP ma soprattutto il riuso degli applicativi della Provincia, quale ad esempio il SIPI, nell'ottica dell'abolizione delle ridondanze hardware e software tra i 24 Comuni della provincia, del risparmio e della razionalizzazione della spesa pubblica.
- Riduzione, quindi spegnimento, dei restanti Server fisici attualmente in uso e migrazione degli stessi sulla nuova piattaforma di virtualizzazione, finalizzata alla riduzione dei costi delle licenze d'uso dei server e all'attuazione di una sana politica di risparmio energetico;
- Riduzione dei costi relativi agli acquisti delle licenze d'uso dei principali software utilizzati negli Uffici Provinciali attraverso una politica di sostituzione, la dove è possibile, di software proprietari e quindi a pagamento, con software OPEN SOURCE a costo zero.
- Riduzione dei canoni relativi ai servizi di connettività internet e linee telefoniche.
- Aggiornare e rinnovare le risorse strumentali in dotazione presso il CED e presso gli uffici provinciali;
- Esternalizzare il servizio di assistenza sistemistica della sala CED attraverso l'affidamento in outsourcing ad una ditta specializzata;
- Provvedere alla conservazione sostitutiva dei Documenti Informatici presso società accreditata.
- Realizzazione di una nuova Applicazione Mobile-App del Portale Turistico con funzionalità di Realtà Aumentata di servizio ai turisti ospiti del territorio.
- Realizzazione di una campagna di web marketing PPC (Pay per Click), finalizzata ad attirare nuovi visitatori, promuovere la diffusione del Portale Turistico e di conseguenza migliorare l'offerta turistica del territorio.

L'infrastruttura realizzata deve essere tenuta aggiornata e funzionante. Le risorse finanziarie sono, pertanto, finalizzate alle attività di manutenzione e di assistenza tecnica hardware e software, nonché di adeguamento degli applicativi alle esigenze dell'Ente. Sono previsti altresì stanziamenti per i sottoelencati interventi e/o servizi da erogare:

- Gestione dei servizi internet del portale turistico per le strutture ricettive del territorio.
- Rinnovo licenze d'uso dei software.
- Servizi informatici di gestione operativa del CED ed assistenza agli utenti e agli enti pubblici convenzionati con la Provincia di trapani.
- Gestione, attraverso un Ufficio di redazione e Comunicazione Web delle pubblicazioni e dei contenuti dei portali internet provinciali ed in particolare i servizi di newsletter per le strutture ricettive del territorio e dei utenti registrati al portale.
- Servizi di aggiornamento e potenziamento del Portale Turistico Territoriale in termini di nuove funzionalità, di contenuti redazionali multilingua.
- Erogare servizi di innovazione ai Comuni, alle scuole e agli enti pubblici del territorio provincia.

E' infine in progettazione la realizzazione di un progetto per la realizzazione di un servizio interattivo multicanale per l'erogazione dei servizi provinciali attraverso l'utilizzo dei fondi regionali del Programma di azione e coesione della Sicilia

TELEFONIA MOBILE

Situazione attuale: Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione (opzione dual billing

con addebito delle chiamate personali) n. 56 telefoni cellulari.

Gli apparecchi e le relative SIM sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta su richieste formulate dai Dirigenti dei Settori.

La ripartizione degli apparecchi per area è la seguente:

Personale vario operativo ed amministrativo ed Ufficio di Staff.

Si dà atto che la rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa provinciale in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Il presente piano propone una regolamentazione della materia della telefonia mobile, con la definizione di criteri per l'assegnazione e l'utilizzo degli apparecchi e del sistema di verifiche e controlli sui volumi di traffico effettuati dagli assegnatari.

Così come disposto dalla Legge Finanziaria per il 2008, la ridefinizione del sistema di telefonia mobile, l'individuazione di criteri che consentano di tagliarne la relativa spesa, la riduzione considerevole della dotazione di apparecchi attualmente in uso, determinano interventi strutturali di sistema che comporteranno un progressivo contenimento della spesa.

Misure previste: L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge. Questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

A titolo esemplificativo sono da considerarsi per esigenze di servizio le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa);
- all'interno dei rapporti istituzionali;

Si propone pertanto, dando seguito alle attuali disposizioni normative, di assegnare "ad personam" i telefonini ai seguenti soggetti:

- Amministratori e Commissario Straordinario
- Dirigenti (Segretario Generale, Dirigenti di Settore);
- Titolari di posizione organizzativa ed alte professionalità (con riferimento a tali figure i Dirigenti dovranno verificare la necessità di dotare tali figure, in tutto o in parte, di apparecchi, in relazione alle mansioni effettivamente svolte al di fuori della sede e del normale orario di servizio);
- Personale in servizio operativo.

Il Servizio competente per l'assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile è il Servizio Economato-Provveditore, il quale provvederà all'assegnazione dell'apparecchio di telefonia mobile "ad personam", sulla scorta delle richieste dei Dirigenti.

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato "ad personam" per telefonate e sms personali è

consentito esclusivamente avvalendosi della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate e sms privati con contratto del tipo dual billing, anteponendo al numero di telefono il codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato su conto corrente personale.

Per accedere a tale servizio l'utente dovrà fornire i dati necessari per consentire l'addebito personale e la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali.

In mancanza della sottoscrizione dell'opzione dual billing non sarà consentito l'uso del cellulare di servizio per le chiamate e gli sms di carattere privato.

L'Amministrazione provinciale, in attuazione dell'art.2, comma 594, della Legge Finanziaria per il 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sul corretto utilizzo delle utenze telefoniche.

Le misure di cui sopra sono mirate alla riduzione delle utenze attive, alla razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente con conseguente contrazione della spesa annua.

Il gestore per la telefonia mobile della Provincia è il gruppo TIM in quanto aggiudicatario della convenzione CONSIP per la telefonia mobile 6.

Considerato che tale contratto è scaduto, l'Ufficio Economato ha già provveduto all'adesione alla nuova Convenzione CONSIP 7, anch'essa aggiudicata al gruppo Tim, ed è in attesa dell'attivazione del nuovo contratto che dovrebbe garantire dei risparmi intorno al 60% della spese sostenuta con la vecchia convenzione, in quanto la nuova prevede la tariffazione "ricaricabile", con costi notevolmente ridotti in seguito all'abolizione della tassa di concessione governativa

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Situazione attuale: Premesso che ormai i mezzi disponibili risentono del peso degli anni (vita media superiore ai 12 anni e chilometri percorsi superiori ai 200 mila), con la gestione del parco auto centralizzata si è cercato di ottimizzare l'uso dei mezzi, garantendo la loro efficienza ed evitando di ricorrere a nuovi acquisti, resi impossibili dalla carenza di risorse finanziarie, fatta eccezione per le eventuali indispensabili rottamazioni di automezzi non più funzionanti o non più convenienti da riparare. Al fine di diminuire le spese di gestione sono stati predisposti i seguenti interventi:

- riduzione del numero complessivo di automezzi, procedendo all'eventuale rottamazione degli autoveicoli obsoleti e non più rispondenti alle norme del codice della strada anche se ciò ha comportato una disponibilità di mezzi inferiori al fabbisogno effettivo ;
- controllo delle spese di manutenzione ordinaria e per il rifornimento di carburante, con segnalazione ai vari dirigenti di eventuali scostamenti dall'andamento storico delle spese stesse.
- chiusura dei rapporti contrattuali dei noli con ditte esterne

Il parco macchine è attualmente composto da n. 36 tra autovetture, autocarri, trattori e bob cat a disposizione degli Uffici tecnici dell'Amministrazione.

Inoltre sono a disposizione dell'Amministrazione tre autovetture e un autocarro provenienti da confisca, affidate all'Ente da parte dell'Autorità giudiziaria.

Misure previste: Il parco autovetture presenta problematiche di gestione concorrenti. Infatti, se da un lato l'Amministrazione volge la propria attenzione alla riduzione sistematica dei costi di gestione, dall'altra le esigenze di sicurezza nella messa su strada dei mezzi impongono di mantenere le vetture di servizio in ottime condizioni meccaniche, comportando spese di manutenzione notevoli.

Le autovetture di servizio devono essere utilizzate esclusivamente per fini istituzionali. Concluso il periodo di utilizzo, tutte le auto, sotto la responsabilità diretta dell'utilizzatore, dovranno essere sempre parcheggiate presso la rimessa di proprietà o di disponibilità dell'ente, negli spazi appositamente individuati. La sostituzione/rottamazione delle autovetture avviene esclusivamente nel caso siano venute meno le condizioni di sicurezza e non risultino più convenienti gli interventi manutentivi. In tal

caso le auto dismesse sono date in permuta agli aggiudicatari delle gare, se compatibile con la procedura di acquisto.

Per gli interventi manutentivi di tutti gli automezzi, si applica il regolamento degli acquisti di beni e servizi in economia. L'ordinativo di spesa deve obbligatoriamente riportare la codifica del mezzo in modo da permettere un monitoraggio in tempo reale dei costi sostenuti per i singoli veicoli oggetto della riparazione.

L'approvvigionamento di carburante per tutti gli autoveicoli avviene tramite adesione alle Convenzioni CONSIP attive per la fornitura a mezzo buoni cartacei suddivisi e numerati per serie che vengono erogati dal Servizio Economale. Al fine del monitoraggio e del controllo di gestione, è istituito l'uso di schede carburante che devono essere compilate dagli utilizzatori e debitamente firmate dai responsabili e dai Dirigenti competenti e consegnata all'Economo al momento della somministrazione del carburante.

Le autovetture sono altresì dotate di un registro numerato, da rivedere e migliorare, in cui vengono indicati gli orari di uscita degli automezzi, le destinazioni, il chilometraggio effettuato e la firma dell'utilizzatore.

Le misure di razionalizzazione dell'uso al fine del contenimento delle spese riguardano sia la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso regole stabilite sia il monitoraggio delle spese di carburante, anche se l'aumento del costo dello stesso è notevolmente aumentato.

La fornitura del carburante, per tutte le auto provinciali, avviene utilizzando buoni carburanti ENI giusto contratto stipulato mediante convenzione CONSIP.

Al momento del rifornimento del carburante il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante", predisposta dal Servizio Economato, contenente le seguenti indicazioni:

- data del rifornimento;
- targa del mezzo;
- costo del carburante al litro;
- importo totale del rifornimento;
- Km. Percorsi alla data del rifornimento;
- stazione di rifornimento;
- nominativo del dipendente alla guida e settore di appartenenza.

Le schede carburante dovranno essere consegnate, con cadenza mensile, al Servizio Economato che provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Gli assegnatari delle auto, sia ad personam che in uso collettivo, sono tenuti a curare:

- la manutenzione periodica delle auto (previa comunicazione all'Ufficio della manutenzione da effettuare);
- le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture (previa tempestiva comunicazione dell'accaduto sia all'Ufficio competente che al Settore Patrimonio che all'Ufficio Legale);
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- a mantenere la pulizia ed il decoro dell'automezzo.
- Il 5^a Settore e/o l'Economato, secondo le circostanze, provvederà a quanto necessario per la gestione complessiva del parco auto, in particolare:
- al pagamento delle tasse automobilistiche e delle assicurazioni relative al parco auto;
- agli affidamento dei servizi necessari alla manutenzione ed alla riparazione degli automezzi;
- alle richieste di rilascio di permessi ZTL;
- alle procedure di acquisto nuovi mezzi e di dismissione dei mezzi logori.

La sostituzione dei mezzi esistenti o l'acquisto di nuovi sarà effettuata dall'Amministrazione tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e della gestione complessiva del parco auto e

sempre con riferimento alle convenzioni CONSIP attive.

Prima di ogni sostituzione dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio lungo termine.

All'atto del rinnovo graduale del parco auto, auspicabile, si prevede di implementare lo stesso con l'acquisizione di veicoli a minor impatto ambientale e dotate di doppia alimentazione.

Tramite l'analisi dei giornali di bordo sarà possibile verificare l'utilizzo delle autovetture e, per quelle che percorrono più chilometri, valutarne le motivazioni e rapportandole alle effettive esigenze di servizio.

Le misure di cui sopra sono mirate al contenimento del parco auto, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo dello stesso con conseguente contrazione della spesa annua sostenuta.

BENI IMMOBILI

Situazione attuale: L'art. 1 comma 594 della legge 244/2007, prevede che le P.A. adottino dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali. Tale norma è riconducibile all'art. 58 della legge n.133/2008, relativo all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, compreso nel Documento Unico di Programmazione. Questo Ente ha da tempo adottato una politica di spending review riducendo notevolmente le locazioni passive

Misure previste: Si prevede l'aggiornamento costante del patrimonio immobiliare con la predisposizione di una stima dei beni ai fini della vendita di quei beni che possono essere dismessi essendo stati valutati non strategici per l'Amministrazione, o concessi a vario titolo perché non trovano adeguato utilizzo interno all'ente mentre possono trovare da parte di terzi, utilità compatibili con le finalità istituzionali dell'ente stesso. Particolare attenzione sarà rivolta al contenimento dei consumi energetici.

2.2 Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con **deliberazione commissariale con i poteri della Giunta n. 36 del 08-04-2019** previo parere dell'organo di revisione formulato nel parere di cui al verbale n. 10 in data 04-04-2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Con la suddetta deliberazione commissariale si è dato atto che, nelle more delle direttive regionali che dovevano essere impartite con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 27/2016 e che non sono intervenute, nessuna programmazione può essere effettuata per l'assenza di posti vacanti in pianta organica tenuto conto che il legislatore regionale ha deprivato l'Ente della facoltà programmatica attribuita dal d.lgs. 165/2001;

L'Ente non può quindi procedere alla nuova programmazione dei propri fabbisogni di personale fin tanto che la Regione Siciliana non completerà il procedimento previsto dal combinato disposto dall'art. 37 della L.R. 15/2015 e dall'art. 2 della L.R. 27/2016 e non può fare altro che cristallizzare la dotazione organica di fatto quale unico elemento certo e al momento non modificabile, anche ai fini delle dinamiche assunzionali;

Con il personale in servizio, fatte salve le cessazioni per pensionamenti o le dimissioni volontarie, nonché le mobilità obbligatorie o volontarie del solo personale dichiarato in esubero con la deliberazione n. 100/2018, l'Ente deve organizzare i servizi mediante la piena valorizzazione delle professioni grazie al pieno utilizzo dell'intera attuale consistenza numerica di unità della dotazione organica di fatto, dichiarandole tutte necessarie ad assolvere la mission dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

La previsione relativa alla spesa per il personale contenuta nello schema del bilancio rispetta tutti i vincoli di finanza pubblica in materia, così come si evince dal prospetto di seguito riportato:

(N.B.: il rispetto del vincolo spesa personale/spesa corrente di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 è stato abrogato dal D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014)

Verifica art. 1 c. 557 quater L. 296/2006	Media 2011/2013	2019	2020	2021
<i>(modificato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/14)</i>	<i>(consuntivo)</i>	<i>(previsione)</i>	<i>(previsione)</i>	<i>(previsione)</i>
	16.972.154,83	12.617.679,04	12.432.030,55	12.178.672,22

In ordine alle problematiche relative al personale a tempo determinato, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero, secondo quanto previsto dall'art. 33, del D.lgs. n. 165/2001 e come precisato dalla citata Circolare del Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4, prevede che le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, c. 2 D.lgs. n. 165/2001) -ivi compresa la prosecuzione dei contratti a tempo determinato.

La prosecuzione dei contratti a tempo determinato è stata quindi autorizzata per l'anno 2019, non in ragione del fabbisogno ovvero in concomitanza dell'avvio di procedure di stabilizzazione, data la inesistenza di posti vacanti, ma esclusivamente per non creare soluzioni di continuità dei contratti individuali di lavoro in attesa che la regione ponga in essere quanto previsto dalla L.R. n. 15/2015.

Tenuto conto che questo Ente, nonostante le azioni poste in essere, non è riuscito a rientrare entro il limite massimo di spesa fissato dalla L.R. n. 27/2016 non è possibile avviare le procedure di stabilizzazione tenuto conto del tenore delle norme di seguito sintetizzate:

- il combinato disposto dagli artt. 2, commi 1 e 2, della L.R. n. 27/2016, nonché dall'art. 3, c. 18 della medesima legge, che ha escluso dal novero degli enti che possono avviare procedure di stabilizzazione i Liberi Consorzi Comunali, esclusione confermata, altresì, dalla sanzione prevista dal comma 8 dell'art.3 della medesima legge, in via esclusiva, per i "Comuni";
- I divieti e i vincoli posti in essere dalla Corte dei Conti che ha più volte formulato rilievi specifici con la necessità, da parte delle amministrazioni oggetto di segnalazione, di adottare misure correttive conseguenti (art. 16, commi 1 e 9 del D.L. n. 95/2012, ribaditi dall'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013, dall'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014, nonché dall'art. 1 commi 420 e seguenti della L. n. 190/2014) che trovano conferma nella recente legislazione regionale sopra richiamata e che rendono impossibile ogni avvio delle stabilizzazioni presso i Liberi Consorzi Comunali (tra le altre: Deliberazione n. 182 /2017/PAR della Sezione di controllo per la Regione siciliana).
- La previsione del comma 1 dell'art.20 del d.lgs. n. 75/2017, che autorizza le stabilizzazioni in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 comma 1 (del D.lgs. n. 165/01) e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria. In tale caso non è possibile dare avvio ad alcun processo di stabilizzazione, tanto per assenza di posti vacanti, dato il soprannumero, quanto e soprattutto per mancanza di copertura finanziaria in caso di assunzione a tempo indeterminato, data l'esclusione dei Liberi Consorzi Comunali dall'elenco dei soggetti individuati dal comma 6 dell'art.3 della L.R. n.27/16.
- L'eventuale assunzione -anche in caso di esecuzione di giudicato- oltre a non avere adeguata copertura finanziaria per il limite appena richiamato (comma 6 art.3 L.R. n. 27/16) avverrebbe in soprannumero rispetto alla dotazione organica –data la dichiarazione già contenuta nella citata deliberazione n. 124/2017- con conseguente immediata dichiarazione di messa in disponibilità del dipendente neo-assunto uscito dal bacino del precariato, con riduzione della retribuzione all'80% e con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi

2.3 Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con **deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 8/C del 08-04-2019** previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti fornito con verbale n. 9 del 04-04-2019 con il quale è stata verificata, tra l'altro, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Le schede allegate sono Scheda D per gli interventi del programma triennale e scheda E per l'elenco annuale nel rispetto del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che ha sostituito il previgente regolamento di cui al D.A. dei LL.PP. del 10 Agosto 2012 (GURS n° 37 del 31/08/2012).

L'elenco annuale non contempla alcuna delle opere già presenti nell'elenco annuale approvato nell'annualità precedente atteso che sono state avviate le procedure di gara per tutti gli interventi facenti parte dello stesso.

Tenuto conto che con Decreto MIT n. 49 del 16 febbraio 2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane" è stata prevista la possibilità di presentare entro il 31/10/2018 un Programma quinquennale di interventi 2019-2023, attraverso la partecipazione è stata conseguita l'autorizzazione del programma presentato giusta nota prot. 1057 del 25/1/2019 acclarata in pari data al nostro prot. 4613.

Gli interventi di cui alle annualità 2019 e 2020 sono stati già inseriti nel precedente programma 2018/2020 approvato con Deliberazione del Commissario n. 12/C del 12/12/2018 e riproposti nello schema già approvato; n. 5 interventi sono da avviare nel 2019 con i lavori o con la sola progettazione e indagine, e pertanto sono stati inseriti nell'elenco annuale. Si tratta delle seguenti opere la cui durata è in alcuni casi pluriennale:

- Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, della segnaletica e delle opere di protezione laterale della S.P. n.52 nel tratto dalla S.S.113 alla S.P. n. 36.
- Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, della segnaletica e delle opere di protezione laterale delle SS.PP. nn. 20,18 e 16 da Bonagia verso San Vito Lo Capo fino alla deviazione di c.da Biro.
- Lavori di manutenzione straordinaria: protezione dai fenomeni di corrosione previa rimozione, pulizia e controllo parti ammalorate del ponte sul fiume Arena - Mazara del Vallo.
- S.P. 56 "Campobello verso Menfi" al Km. 8+900 ricostruzione tombino franato e rifacimento infrastruttura stradale per m 500 circa.
- Lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale del ponte sul Belice sinistro lungo la S.P. 60.

Nell'ambito del programma quinquennale, tenuto conto che vi sono interventi di durata pluriennale e che la spesa massima per annualità ammonta a € 2.383.077,64, secondo il programma trasmesso e approvato, intervento che si avviano nel 2021, che occorre inserire nell'annualità 2021, sono soltanto gli interventi secondari, che, peraltro, esulano al momento dal finanziamento e che potranno eventualmente rientrare nel finanziamento, su indicazioni e circostanze non già ancora note. Trattasi dei seguenti interventi:

- Lavori di manutenzione straordinaria della S.R. n. 14 Partanna Biggini Airone da Partanna verso la S.P. n. 4 per l'importo di € 266.600,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.P. n. 4 – S.P. n. 5 - per l'importo di € 360.000,00

Nell'elenco annuale sono stati inseriti altri interventi finanziati con il programma di interventi di cui ai DGR n. 64/2015 e DGR 14/2016 (APQ fondi ex FAS 2000/2006), nonché quelli rientranti tra gli interventi di cui al DGR n. 20 del 18/1/2017 nonché Patto per lo sviluppo del Sud -Viabilità Secondaria, per i quali la Regione ha comunicato l'intenzione di fornire collaborazione a mezzo dell'Ufficio Speciale per la Progettazione e/o con il Dipartimento Regionale Tecnico e delle Infrastrutture per appaltare nel più breve tempo possibile gli interventi.

Gli interventi di cui al primo programma indicato (APQ fondi ex Fas) sono:

- Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della strada provinciale ex ASI
- Lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della SP20 "Trapani-Bonagia-Valderice"
- Lavori di ristrutturazione della S.R. "Mazara - Ponte S. Lorenzo - Xitta" tratto dalla SS 188 alla SS 115
- SB 11 Tangi Bombolone Luziano - Lavori di ripristino della struttura stradale tratti deformati;
- S.P. n. 28 Ciardazzi Fortuna: lavori di messa in sicurezza della sede stradale danneggiata da due frane al Km 1+100 e al Km 1+800 circa
- SP 44 Vita - Tratto Vita SS 113 - Lavori di sistemazione e consolidamento tratti in frana ed in dissesto.

Relativamente al secondo programma di finanziamenti (Patto per lo sviluppo del Sud), attesa la possibilità di riprogrammare gli interventi, al fine di renderli conformi agli obiettivi della linea di finanziamento e alle esigenze odierne, tenuto conto che l'elenco è stato desunto da quello del piano provinciale risalente a quello predisposto dal Ministero nel 2009, son stati mantenuti tre interventi mentre è stata adottata la deliberazione di riprogrammazione per altri due giusta provvedimento commissariale n 7 del 16/1/2019, nell'ambito della medesima spesa.

Si tratta pertanto dei seguenti interventi:

- Lavori di sistemazione Incrocio sulla SP 84 "Litoranea Sud di Marsala" in prossimità di Torre Sibiliana - € 408.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 2 "Castellammare – Ponte Bagni" per risanamento del corpo stradale in tratti saltuari. -€ 1.950.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria del percorso della S.P. 12 dall'abitato di Calatafimi, della SR di Bigottia 1°tronco c.da Sasi verso S.S.119 - € 3.740.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della sicurezza stradale del collegamento di Calatafimi Segesta con la A29 -€ 1.200.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria lungo alcuni tratti di SS.PP. che rivestono importanza strategica per il collegamento ed il trasporto intermodale del comprensorio di Trapani lato sud - € 2.301.000,00

Gli interventi di cui ai numeri 3 e 4, entrambi nel territorio di Calatafimi Segesta, sostituiscono quello originario dell'importo di € 4.940.000, che riguardava esclusivamente la SP 12, per un tratto da c/da Sasi verso la S.P. n. 37 che, non raggiungendo una intersezione o un tratto in condizioni di manutenzione adeguate non costituiva tratto funzionale.

L'intervento n. 4 riguardante strade provinciali del territorio di Trapani, con importanza strategica, sostituisce quello relativo alla costruzione di un nuovo ponte lungo la S.B. n. 1 Torre di Mezzo Marausa, che attiene ad una strada di bonifica la cui larghezza e le cui caratteristiche non sono conformi a quelle della viabilità secondaria cui si riferisce la linea di finanziamento in argomento e peraltro non riveste alla data odierna priorità in considerazione all'esigenza di effettuare la manutenzione su strade di maggiore rilevanza ai fini del collegamento assolto dal punto di vista di quantitativo di traffico e di frequenza temporale, riferito nell'ambito del medesimo territorio comunale.

Agli interventi di viabilità di cui all'elenco annuale, già dettagliati, si è reso necessario aggiungere altri due interventi, facenti parte del programma triennale per l'annualità 2019, che hanno ottenuto finanziamento con le risorse del Patto per il Sud, a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione n. 82 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto "Piano degli interventi stradali per l'anno 2019-Apprezzamento" della proposta formulata dall'Assessore regionale per le infrastrutture e mobilità, come di seguito distinti:

- S.P. 33 di Fiumefreddo. Lavori di manutenzione straordinaria
- S.B. n. 57 "Ala Ardigna Corvo" Lavori di manutenzione straordinaria 1° tratto fino al km 5+200.

Nell'elenco annuale sono presenti due interventi di edilizia scolastica, che si sono resi necessari in quanto trattasi rispettivamente di lavori di completamento e di adeguamento alle norme vigenti, indispensabili per garantire la funzionalità dell'edificio scolastico che hanno trovato copertura nei fondi a disposizione dell'Ente e trattasi di:

- Progetto per i lavori di completamento del padiglione di via Mancina del Liceo Classico - Ximenes - di Trapani.
- Istituto Tecnico Industriale "R. D'Altavilla" di Mazara del Vallo (TP). Intervento di adeguamento sismico, risanamento e consolidamento strutturale ed opere connesse. Lotto Funzionale.

Dal programma triennale sono stati eliminate, a seguito di consultazione dei Responsabili dei Servizi interessati, opere già inserite nel programma triennale per le quali, alla luce della tipologia dell'intervento previsto, al momento non è prevedibile alcuna attività utile allo scopo stante la precaria situazione economico finanziaria in cui versa l'Ente unitamente a tutti gli altri Enti di area vasta.

Tra gli interventi di viabilità sono stati eliminati due interventi inseriti ai nn. 132 e 178 del 2019, riguardanti la strada comunale Ferla Samperi, indicati in calce, relativi alla manutenzione della suddetta strada comunale, appartenente al demanio del Comune di Petrosino.

Infatti a seguito di verifica nell'ambito delle strade di proprietà o di competenza di questo Ente come risultanti dal catasto stradale risalente al 2011 e dalla classificazione tecnico-funzionale della rete stradale di competenza approvata con Deliberazione Commissariale n. 24 del 31/1/2013, la "strada comunale Ferla Samperi", ricadente nel Comune di Petrosino, non è ricompresa tra le strade per le quali questo Ente ha alla data odierna i poteri e i compiti tra gli altri della manutenzione secondo l'art. 14 del D.Lgs. 285/92, come del resto risulta dalla denominazione della stessa che la annovera tra le strade comunali per classificazione nonché per caratteristiche della stessa.

Peraltro l'estrema precarietà economico-finanziaria che caratterizza il momento attuale di tutti i Liberi Consorzi Comunali, non consente a questo Ente di distogliere eventuali risorse finanziarie destinate alla manutenzione stradale per viabilità non appartenenti al proprio demanio e non avente la classificazione di strada secondaria, né di assumersi ulteriori oneri e responsabilità che non le competono, stante che risulta inequivocabile l'effettiva proprietà e titolarità della strada in argomento in capo al Comune in uno con la responsabilità di ente proprietario di cui all'art. 14 del C.D.S., secondo il chiaro tenore letterale dell'art. 2 del Codice della Strada, degli artt. 824 del C.C. nonché di costante giurisprudenza volta ad attribuire valenza meramente dichiarativa della titolarità agli atti amministrativi che riguardano l'iscrizione della strada nell'elenco dell'uno o dell'altro ente pubblico territoriale (vedi sentenza Corte di Cassazione n. 3117 del 17/3/1995 e n. 16374 del 14/7/2009).

Gli interventi di che trattasi sono:

- Lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada denominata Via "Ferla Samperi" ricadente nel territorio del Comune di Petrosino – Completamento. - € 800.000,00.

- Lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada denominata Via "Ferla Samperi" ricadente nel territorio del Comune di Petrosino - 1° STRALCIO. - € 150.000,00.

Sono stati inoltre eliminati interventi che riguardano a vario titolo la realizzazione di nuove opere, anche di rilevante importanza, le quali, allo stato attuale, in assenza peraltro di specifiche possibilità di finanziamento, non possono fare parte delle esigenze primarie dell'Ente, ovvero di interventi di urbanizzazione che sebbene nei tratti urbani di strade provinciale, sono di competenza dei Comuni e pertanto non rientrano tra le specifiche competenze di questo Ente:

- Lavori di variante alla SP 16 "Bivio Lentina San Vito Lo Capo" per la realizzazione della circonvallazione della C.da Purgatorio nel Comune di Custonaci. - € 5.244.000,00.
- Costruzione di una strada turistica di collegamento tra la SP 21 lo svincolo della A-29 e la SB 1 Torre di Mezzo – Marausa. - € 2.000.000,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria per ristrutturazione e riqualificazione della SB Ala Ardigna Corvo e Circonvallazione di Vita - 1° STRALCIO. - € 3.400.000,00.
- Realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la SS 115 e la SP 83. 1° TRATTO. - € 564.589,95.
- Ipotesi di tracciato per il collegamento della A-29 con il Bacino Marmifero di Custonaci, dallo svincolo "Dattilo" alla SS 187 (Strada dei Marmi). - € 50.000.000,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria per ristrutturazione e riqualificazione della SP Ala Ardigna Corvo e Circonvallazione di Vita - 2° STRALCIO. - € 6.480.000,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi di C.da Palma e di realizzazione delle opere idrauliche sulla SP 21 Trapani - Ragattisi – Marsala. - € 3.300.000,00.

L'intervento "ITINERARIO GELA – AGRIGENTO – TRAPANI: TRATTO TRAPANI - MAZARA DEL VALLO (Delibera CIPE 121/2001) – Variante alla SS 115 "Sud Occidentale Sicula" compresa tra l'aeroporto di Birgi ed il collegamento alla SS 115 al Km 48+000 in corrispondenza dell'abitato di Mazara del Vallo. - € 200.000.000,00" è stato affidato all'Anas Sicilia che ha conseguito il relativo finanziamento.

Gli interventi di illuminazione che seguono sono stati eliminati per le seguenti motivazioni:

- in alcuni casi riguardano tratti di strada extraurbana per i quali non è prevista alcuna norma di legge che ne impone la realizzazione ai fini della sicurezza stradale per i quali anche se vi fosse la possibile fonte di finanziamento l'Ente non sarebbe in grado di mantenere i costi dell'esercizio;
- per i tratti stradali che collegano direttamente zone urbanizzate o zone con abitati sparsi l'esigenza costituisce un onere dell'ente locale comunale che deve garantire le opere di urbanizzazione, per cui questo Ente non se ne può fare carico. Sono:
- Illuminazione della SP 21 Trapani Marsala. Tratto dalla rotonda dell'Aeroporto Birgi verso Marsala per Km 1+00. - € 166.000,00.
- S.P. 21 Trapani-Marsala. Ripristino impianto di pubblica illuminazione a seguito furto cavi e ammodernamento impianto ingresso aeroporto civile. - € 170.000,00.
- Lavori d'illuminazione lungo la S.P. 63 "San Vito Lo Capo - Scopello" dal centro abitato verso la tonnara. - € 350.000,00.
- SP 29 Trapani - Salemi - Realizzazione impianto di illuminazione nel tratto dal centro abitato al bivio con la SP 83. - € 200.000,00.
- S.P. 62 Marsala -Favara-Ciavolo. Lavori per la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione nel tratto dalla rotonda di C.da Ciancio verso l'abitato di Digerbato per Km. 2+800 circa. - € 540.000,00.

- S.R. n° 14 Partanna-Bigini-Airone. Lavori per la realizzazione impianto d'illuminazione. Tratto da intersezione con S.P. 04, verso Partanna per ml. 1600 ca. - € 265.600,00.
- - S. P. del Fegotto. Lavori per la realizzazione di un impianto di illuminazione. - € 300.000,00.
- Lavori di illuminazione lungo la SB 2 "Costamante - Fraginesi". - € 500.000,00.
- Lavori di illuminazione della SP 02 "Castellammare - Ponte Bagni". - € 774.685,35.
- Lavori di illuminazione lungo la SP 84 litoranea Sud di Marsala. - € 774.685,35.
- Lavori di illuminazione lungo la SP 81 "Bresciana di Sotto" dallo svincolo di Campobello a Triscina. - € 500.000,00.
- Lavori di illuminazione della SP 89 strada Errante. - € 774.685,35.

Gli interventi eliminati per le motivazioni riportate in premessa, riguardanti immobili scolastici, sociali, sportivi etc. sono i seguenti:

- Realizzazione di un polo scolastico per Istituti superiori nell'ambito del podere Badia. - € 24.840.000,00.
- Ristrutturazione e adeguamento immobile ex collegio dei Gesuiti ed ex Tribunale di Trapani, da adibire ad attività scolastica. Liceo Classico "L. Ximenes" di Trapani. - € 7.000.000,00.
- Lavori di rifacimento prospetti finalizzati al risparmio energetico dell'istituto commerciale di Erice. - € 800.000,00.
- Realizzazione Centro polifunzionale in San Vito Lo Capo. - € 2.200.000,00.
- Centro polivalente socio economico e culturale in Pantelleria. - € 2.200.000,00.
- Realizzazione di un polo tecnologico in c.da Rinazzo nel Comune di Marsala. - € 25.000.000,00.
- Realizzazione di un centro ippico in Salemi. - € 3.036.900,00.

Il Responsabile del Servizio Riserve Naturali ha indicato tra gli interventi da eliminare, per le motivazioni riportate in premessa, i seguenti interventi:

- Progetto per la costruzione di un sentiero e opere connesse di accesso alla Necropoli di Mothia in c.da Birgi ed alla strada Punico Romana. - € 400.000,00.
- Risanamento conservativo del Molo Uccello Pio di Salinagrande. - € 320.000,00.
- Conversione, riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza dell'ex Quartiere del Carmine nel Comune di Salemi. - € 4.545.000,00.
- Progetto di riqualificazione ambientale della colmata di C.da Casabianca in Marsala. - € 5.000.000,00.
- Riqualificazione ambientale della fascia costiera demaniale del litorale compreso tra la Via Carolina e Piazza Scalo d'alaggio. - € 500.000,00.
- Restauro e Risanamento conservativo del mulino con annesso locale denominato "Maria Stella" ubicato nella RNO Saline di Trapani e Paceco. - € 250.000,00.
- Restauro e risanamento conservativo del molo denominato "San Francesco" in Marausa Lido. - € 350.000,00.
- Realizzazione percorso navigabile interessante il canale Cipolla per la fruibilità a scopo turistico della RNO Saline di Trapani e Paceco. - € 1.690.000,00.
- Recupero Canale Ronciglio per visite via acqua delle Saline all'interno della R.N.O. "Saline di Trapani e Paceco". - € 950.000,00.

- Lavori di illuminazione del Parco archeologico di Selinunte. - € 1.500.000,00.
- Pantano Leone - Interventi di riqualificazione ambientale ed opere connesse. - € 2.600.000,00.
- Riqualificazione del litorale di Marsala dal Porto a Torre Tunna. - € 5.500.000,00.
- Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile denominato "Casa dell'Acqua" da adibire a centro per il recupero della testuggine marina nella R.N.O. Fiume del Fiume Belice e Dune Limitrofe. - € 400.000,00.

Tra gli interventi eliminati vi sono le seguenti previsioni progettuali riguardanti porti, pontili, litorali, itinerari cicloturistici, turistici, etc. la cui rilevanza sia dal punto di vista economico che specialistico non rientra tra le possibilità attuali di questo Ente.

- Ristrutturazione e messa in sicurezza del Porto di Levanzo. - € 12.650.000,00.
- Ristrutturazione e messa in sicurezza del porto di Marettimo. - € 9.800.000,00.
- Nuovo Porto di San Vito Lo Capo. - € 35.000.000,00.
- Nuovo porto turistico nel Comune di Custonaci. - € 10.400.000,00.
- Potenziamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto di Castellammare del Golfo, realizzazione del molo di sottoflutto soffolto e delle opere interne d'accosto e di arredo portuale. - € 14.660.000,00.
- Opere di difesa dal mare del litorale di Petrosino da Torre Sibilliana a Punta Biscione. - € 4.500.000,00.
- Riqualificazione del litorale di Marinella di Selinunte, frazione di Castelvetrano dal Porticciolo alla foce del fiume Belice. - € 2.500.000,00.
- Riqualificazione della costa di Mazara dal porto alla foce del fiume Arena. - € 10.743.562,43.
- Progetto per la realizzazione di un pontile di approdo per imbarcazioni da diporto ed infrastrutture annesse in località Triscina nel Comune di Castelvetrano. - € 5.900.000,00.
- Progetto per la realizzazione di un pontile di approdo per imbarcazioni da diporto ed infrastrutture annesse in località Tre Fontane nel Comune di Campobello di Mazara. - € 5.900.000,00.
- Progetto per la realizzazione di un pontile di approdo per imbarcazioni da diporto ed infrastrutture annesse nel Comune di Petrosino. - € 5.900.000,00.
- Progetto per la posa in opera di pontili galleggianti e relative opere di protezione dal mare, nello specchio della Zona Logistica del disciolto 250 Gruppo Radar dell'aeronautica Militare di Marsala. - € 1.200.000,00.
- Itinerario cicloturistico in ambito provinciale Imbarcadero Mozia - San Teodoro Località Spagnola. - € 1.341.373,83.
- Percorso ciclabile all'interno della R.N.O "Saline di Trapani e Paceco". - € 1.000.000,00.
- Realizzazione di una rete metropolitana leggera e di superficie sul territorio della provincia di Trapani che prevede tra l'altro il ripristino del tratto Castelvetrano - Selinunte, il ripristino della fermata di Segesta, la realizzazione di una nuova stazione in corrispondenza dell'imbarcadero per Mothia e di altre in corrispondenza dell'Aeroporto di Trapani-Birgi. - € 200.000.000,00.

Gli interventi che seguono non riguardano siti di proprietà di questo Ente né nelle competenze dello stesso e pertanto non si rileva alcuna fattibilità o esigenza a che questo Ente li inserisca nella propria programmazione.

- Progetto di manutenzione e sistemazione versanti rocciosi sovrastanti la strada di accesso alla riserva dello Zingaro. - € 390.000,00.
- Recupero e fruizione del sentiero delle 3 Chiese sul Monte Erice. - € 789.680,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria del capannone tipo "Nervi" situato nella Zona Logistica Marsala (ex Idroscalo Stagnone) e sistemazione dell'area di sedime e del molo di attracco. - € 1.500.000,00.

2.4 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020

L'art. 6 della Legge Regionale 12 Luglio 2011 n. 12 di recepimento dinamico del codice dei contratti e pertanto del D.lgs. n. 50/2016, come confermato dalla L.R. n. 8/2016, nonché l'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, prevedono che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisiti e di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti reca la disciplina di attuazione dell'art. 21 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da applicare a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021, stabilendo i contenuti, gli ordini di priorità, criteri di inclusione, le modalità di redazione, approvazione aggiornamento e modifica sia del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali, che del programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi, fornendo gli schemi tipo, ove tra l'altro vanno indicati i soggetti aggregatori e le centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento, così distinti:

- scheda A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- scheda B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro di cui al programma triennale riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- scheda C: elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma, per rinuncia all'acquisizione, al momento non utilizzabile trattandosi del primo biennio di applicazione del decreto.

Tenuto conto che il programma biennale, approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio, contiene gli acquisti di forniture e servizi, nonché i servizi di cui all'art. 23 comma 11 del codice e le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale dei lavori, gli importi da riportare nel programma biennale sono quelli risultanti dalla stima del valore complessivo delle forniture e servizi mentre per le forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime che, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma di cui alla scheda A dell'allegato II al D.M. n. 14/2018.

Il programma biennale comprende:

- servizi di cui all'art. 23 comma 11 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non connessi ad alcun lavoro previsto nell'elenco annuale e/o nella programmazione triennale dei lavori pubblici, per valore del servizio superiore a 40.000 euro, consistenti in n. 18 servizi per la valutazione del rischio sismico su altrettanti edifici scolastici di competenza di questo Ente, finanziati, unitamente ad altri 41 servizi di importo inferiore a 40.000 euro che non vanno inseriti nel programma in argomento, con D.D.G. n. 4056 del 13/9/2018 registrato alla Corte dei Conti in data 3 Ottobre 2018 registro n. 1 foglio n. 82, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva di cui all'Avviso per l'assegnazione di contributi per la valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici previste dall'OPCM 3274/2003, da completare entro un anno dall'emanazione del

- decreto di finanziamento, ovvero entro il 12/9/2019;
- servizi di cui all'art. 23 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. connessi a lavori previsti nell'elenco annuale e nel programma triennale dei lavori pubblici, consistenti in n. 4 servizi professionali integrati con indagini finalizzati alla progettazione di altrettanti interventi di cui n. 3 da svolgersi nell'anno 2019 e n. 1 nell'anno 2020, le cui fonti finanziarie derivano dal piano quinquennale 2019/2023 di cui al Decreto MIT per le infrastrutture stradali ed il cui codice identificativo coincide con quello riportato nell'elenco annuale e nel programma triennale dei lavori pubblici;
 - forniture di energia elettrica distinta tra beni immobili patrimoniali, scolastici e impianti di illuminazione, acquisite in convenzione Consip;
 - forniture di gas per immobili scolastici;
 - acquisti buoni carburante e buoni pasto;
 - servizi assicurativi per polizza RCT/O e All Risk;
 - servizi assistenza igienico personale;

2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle finanze Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. L'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto e contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni, *approvato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 11/C del 20/05/2019*, consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2019-2021;

Ritenuto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, su iniziativa dei servizi preposti alla gestione dei beni immobili dell'Ente, è stata effettuata apposita ricognizione nell'ambito dei beni di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Trapani ed è stato redatto l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e funzionalità;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di valorizzazione dei beni immobili in rapporto alle risorse proprie dell'Ente;
- dei beni già inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018/2020 approvato con Deliberazione Commissariale n. 20/C del 12/12/2018, per i quali non si sia verificata l'alienazione che vengono, pertanto, riproposti per l'anno 2019/2021;

Di seguito è indicato l'elenco dei beni di nel quale vengono anche riportati i valori di alienazione determinati secondo le medie di parametri valutativi e che tengono conto, sia di aspetti tecnico, ossia i valori indicati dall'Agenzia delle Entrate tratti dalle tabelle dell'Osservatorio Immobiliare della stessa Agenzia, sia dell'andamento del mercato mobiliare e compatibilmente con i tempi fisiologici per lo svolgimento delle attività propedeutiche e funzionali per pervenire alle vendite, secondo quanto dettagliatamente esplicitato nella relazione predisposta dal Settore Tecnico.

BENI IMMOBILI SOGGETTI AD ALIENAZIONE												
IMMOBILE	Ubicazione	Estremi catastali				Mq.	Situazione immobile	Note	Valore alienazione	Anno Alienazione	Rif. Inventario	Valore inventario al 31.12.2018
		Foglio	P.lla	Sub	Cat							
1 CASERMA DEI CARABINIERI	Trapani	305	3	1	B/1	3.795,39	Locazione	6.953.418,00	2019	95-FAB	3.497.740,50	
2 EX ARCHIVIO DI STATO	Trapani	302	215	3,4	C/1 - B/4	2.655,60	Libero	3.788.811,00	2019	94-FAB	2.494.080,00	
3 EX CASERMA DEI CARABINIERI	San Vito lo Capo	5	157	6		240,00	Libero	603.665,00	2019	96-FAB	499.776,00	
4 EX CONVENTO SAN FRANCESCO	Mazara del Vallo	193	1700	3	B/1	2.357,00	Libero	1.830.326,00	2019	85-FAB	2.561.893,34	
5 FIERA DEL BESTIAME	Partanna	48	varie			14.800,00	Comodato	1.359.060,00	2019	104-FAB	0	
6 DEPENDANCE "BUE MARINO"	Pantelleria	1	309			1.940,00	Libero	173.177,00	2019	87-FAB	2.184.348,72	
7 HOTEL MYRIAM	Pantelleria	3	1087		D/2	430,00	Libero	1.087.292,00	2019	87-FAB		
8 PALAZZO PACE	Trapani	304	27	3	A/2	645,73	Libero	786.175,00	2019	82-FAB	2.059.200,00	
9 IMMOBILE VIA OSORIO - I Piano						329,38		274.343,00	2019			
10 IMMOBILE VIA OSORIO - II Piano						180,65		138.077,00	2019			
11 IMMOBILE VIA OSORIO - III Piano						180,65		140.311,00	2019			
12 IMMOBILE VIA OSORIO - IV Piano						180,65		135.647,00	2019			
13 EX MOBILIFICIO CANTU	Trapani	9	577	4	B/4	3.556,20	Libero	5.951.900,00	2019	83-FAB	2.059.200,00	
14 EX FEUDO CASALMONACO	Trapani	256	1, 2			71.010,00	Libero	122.320,00	2019	5-TER	23.837,00	
15 CASA CANTONIERA "PUSILLES"	S.P. 29	30	119			150,00	Libero	56.523,00	2019	17-FAB	50.400,00	
16 CASA CANTONIERA "SAN NICOLA"	S.P. 69	132	91			153,00	Libero	53.712,00	2019	10-FAB	51.408,00	
17 CASA CANTONIERA "FICARELLA"	S.P. 8	137	5			520,00	Libero	53.138,00	2019	12-FAB	66.528,00	
18 CASA CANTONIERA "POZZILLO"	S.P. 8	166	8			330,00	Libero	44.710,00	2019	21-FAB	19.872,00	
19 CASA CANTONIERA "RAMPINGALLO"	S.P. 8	143	32			562,00	Libero	54.226,00	2019	17-FAB	59.136,00	
20 CASA CANTONIERA "COLLURA"	S.B. 24	277	28			328,00	Libero	6.400,00	2019	31-FAB	7.680,00	
21 CASA CANTONIERA "MINNENO"	S.P. 50	68	1			156,00	Libero	1.600,00	2019	8-FAB	3.744,00	
22 CASA CANTONIERA "PORTICATO"	S.P. 50	155	24			169,00	Libero	1.280,00	2019	22-FAB	3.840,00	
Totale valore di alienazione								23.626.111,00				

BENI IMMOBILI SOGGETTI A VALORIZZAZIONE									
IMMOBILE	Ubicazione	Estremi catastali			Modalità valorizzazione	Durata	Inizio - Fine	Rif. Inventario	Valore inventario al 31.12.2018
		Foglio	P.lla	Sub					
23	EX CARCERE DI SAN FRANCESCO (VICARIA)	Trapani	302	223	a) Concessione a titolo oneroso - Associazione Circolo del Cinema; b) Concessione a titolo oneroso - Unione delle Maestranze; c) Concessione - Consorzio Solidalia Onlus; d) Disciplinare di gestione - Associazione "La Salemiiana";	a) 5 anni; b) 5 anni; c) 18 mesi; d) 5 anni rinnovabili;	a) dal 24/07/2015 al 23/07/2020; b) dal 30/04/2015 al 29/04/2020; c) dal 29/12/2016 al 28/06/2019; d) dal 27/01/2014 al 28/06/2019	91-FAB	3.115.382,40
24	PISCINA PROVINCIALE	Gibellina	1	196	A disposizione dell'Amministrazione (inattiva);			30-FAB	1.735.295,19
25	POLIGONO DI TIRO	Mazara del Vallo			1) Convenzione con l'Ass. Tiro al Volo di Mazara del Vallo; 2) Convenzione con l'Ass. Tiro al Volo di Marsala;	anni 5	Rinnovabili per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20	27-FAB	892.437,52
26	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE (BOCCIODROMO)	Petrosino			Convezione - ASD Bocciofila di Petrosino	anni 3	dai 29/03/2006 rinnovabile per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20	25-FAB	3.718.489,88
27	PALAZZETTO DELLO SPORT	Alcamo	52	2042	Accordo di Collaborazione - Comune di Alcamo	anni 20	dai 13-07-2017 al 12-07-2037	29-FAB	1.487.395,88
28	BOCCIODROMO	San Vito lo Capo			Comune di San Vito lo Capo	non definito		24-FAB	991.597,24
29	IMMOBILE LA FUNTANAZZA	Alcamo	72	22	In corso di affidamento in concessione dei servizi del Centro di educazione ambientale (CEA) all'ATI Euro Orsa	D/2		97-FAB	675.000,00
30	STADIO POLISPORTIVO PROVINCIALE	Erice	415	2	Convenzione - Trapani Calcio srl	anni 20	dai 06-06-2013 al 05-06-2033	28-FAB	3.470.590,35
31	CENTRO "DUCHESSA"	Castellammare del Golfo	50	2137	Contratto con A.S.L.	non definito	dai 04/11/2008 al 05/10/2007 al 04/10/2037	86-FAB	457.895,04
32	CENTRO POLIVALENTE	Partanna	19	Varie	Comodato d'uso - Comune di Partanna	30 anni		88-FAB	396.638,90
33	COMPLESSO TURISTICO "LA PINETA"	Erice	161	102 e seg.	Locazione - Multi Erice srl	6 anni rinnovabili una sola volta	dai 29/02/2016 al 29/02/2022	98-FAB	2.866.091,19
34	PISCINA COPERTA STADIO PROVINCIALE	Erice	186	415	Contratto d'affidamento gestionale - ATI Imperium & C.	anni 6	dai 04/08/2017 rinnovabile per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20 (03/08/2023)	33-FAB	3.548.160,00
35	IMPIANTO SPORTIVO (Contrada CROCCI)	Valderice	54	120	Convenzione - Comune di Valderice	anni 5	dai 08/07/2011 rinnovabile per uguale periodo fino ad un massimo di anni 20 (07/07/2031)	34-FAB	594.958,52
36	VILLINO NASI (CASA DEL CUSTODE)	Trapani	7	1	Affitto - BBQ snc Trapani	6 anni rinnovabili una sola volta	dai 09/01/2019 al 08/01/2025	93-FAB	495.798,62
37	ITC - IA DEGLI ELIMI (C/DA SASI)	Calatafimi - Segestia			Aviati contatti con il Comune per l'eventuale vendita			78-FAB	2.314.511,25
38	I.P.S.I.A. - VIA SANT'ANNA, 63	Santa Ninfa			Aviati contatti con il Comune per l'eventuale vendita			39-FAB	2.776.704,00